

XVIII LEGISLATURA - CAMERA DEI DEPUTATI
V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione)
Lunedì 29 giugno 2020

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Laura Castelli e Antonio Misiani.

DL 34/2020: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. C. 2500 Governo.
(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 28 giugno 2020.

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA), intervenendo sull'ordine dei lavori, ricorda al sottosegretario Misiani che ad oggi, 29 giugno 2020, non vi ancora è traccia del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri preannunciato dal Governo, con il quale avrebbe dovuto essere prorogato al 20 luglio il termine di versamento del saldo 2019 e del primo acconto 2020 ai fini delle imposte sui redditi e dell'IVA, che scade domani. Sottolinea la natura paradossale delle attuali circostanze, posto che emendamenti in tal senso sono stati presentati non solamente dal gruppo della Lega ma anche dal M5S. Ritene indispensabile che il Governo chiarisca al più presto quali sono le proprie intenzioni, nel rispetto dovuto ai cittadini ed al Parlamento.

Il sottosegretario Antonio MISIANI fa presente che il richiamato DPCM dovrebbe essere pubblicato oggi stesso sulla Gazzetta Ufficiale.

Claudio BORGHI, presidente, dà conto delle sostituzioni. Comunica quindi che le proposte emendative Donno 24.09, Gribaudo 25.172, Rostan 25.51, Toccafondi 25.26, Raduzzi 25.73, Berardini 25.66, Buompane 25.87, Gavino Manca 25.183, Ruggiero 25.68, Fragomeli 25.31, Marino 25.98, Rosato 25.6, Faro 25.83, Nobili 25.63, Lacarra 25.184, Gadda 25.027, Grimaldi 25.029, Valente 26.11, Serracchiani 27.015, Di Stasio 28.59, Buompane 28.75, Moretto 28.9, Gavino Manca 28.162, Rossi 30.18, Rotta 31.025, Alemanno 33.06, Dal Moro 38.03, Buratti 38.022, Madia 42.12, Benamati 42.19, Lovecchio 47.3, Chiazzese 50.010, Rosato 194.1, Nobili 238.010 e Buratti 52.016 sono state ritirate dai presentatori. Comunica inoltre che il deputato Buompane sottoscrive l'articolo aggiuntivo Sodano 224.030 e che la deputata Rotta sottoscrive l'emendamento Bendinelli 182.1.

Invita quindi i relatori ad esprimere i pareri sulle proposte emendative riferite al Titolo II del provvedimento.

Luigi MARATTIN (IV), relatore, anche a nome dei relatori Melilli e Misiti, invita i presentatori al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli emendamenti Fassina 24.20 e Orlando 24.17, mentre esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Patassini 24.018 e 24.014, nonché sull'articolo aggiuntivo Gusmeroli 24.024. Invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'emendamento Fassina 25.150, mentre esprime parere contrario sugli emendamenti Meloni 25.113 e Potenti 25.29, sugli identici emendamenti Lollobrigida 25.77, Rizzetto 25.95 e Mandelli 25.104, sugli identici emendamenti Fasano 25.1, Tarantino 25.13, Loss 25.20, Rampelli 25.88, Trancassini 25.109, Gelmini 25.115, Elvira Savino 25.118 e Benigni 25.197. Esprime altresì parere contrario sugli emendamenti Lupi 25.200, Squeri 25.116, Toccalini 25.10, Bond 25.160, Patassini 25.60 e Gelmini 25.147 e sugli identici emendamenti Bellachioma 25.32, Marco Di Maio 25.50,

Zucconi 25.124, Pentangelo 25.168, Benigni 25.194 e De Toma 25.210. Esprime parere contrario sugli emendamenti Lupi 25.205, Belotti 25.18 e Benedetti 25.182, mentre esprime parere favorevole sull'emendamento Tasso 25.209 e sull'articolo aggiuntivo Frassini 26.027, a condizione che siano identicamente riformulati nei termini riportati in allegato (vedi allegato). Propone quindi l'accantonamento degli emendamenti Tasso 25.208, 25.207 e 25.206, come anche degli identici emendamenti Trancassini 25.111, D'Attis 25.167 e Gelmini 25.170, in quanto potranno essere assorbiti dall'approvazione dell'emendamento Tasso 25.209 e dell'articolo aggiuntivo Frassini 26.027, così come identicamente riformulati. Esprime quindi parere contrario sugli emendamenti Gelmini 25.162, Occhiuto 25.139, Gelmini 25.163, sugli articoli aggiuntivi De Toma 25.05, Novelli 25.011, Milanato 25.012, Meloni 25.014 e Porchietto 25.020 e 25.021, mentre esprime parere favorevole sull'emendamento Cenni 26.34. Propone l'accantonamento degli identici emendamenti Pastorino 26.31 e Tabacci 26.47, ed esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Meloni 26.010 e 26.09. Propone quindi l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Lupi 26.03. Esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Comaroli 26.026, mentre esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Francesco Silvestri 26.019, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato). Esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Fassina 26.07, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato). Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Guidesi 27.1, Porchietto 27.9 e Buratti 27.16, ed esprime altresì parere favorevole sugli emendamenti Enrico Borghi 27.19 e Fassina 27.10, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (vedi allegato). Propone l'accantonamento dell'emendamento Padoan 27.17 ed esprime parere contrario sugli identici emendamenti Rizzetto 27.7 e Rachele Silvestri 27.21, nonché sugli emendamenti Barelli 27.6 e Giacomoni 27.4. Esprime parere favorevole sull'emendamento Giacomoni 27.13, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato), proponendo quindi l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo D'Attis 27.06. Invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'articolo aggiuntivo Berti 27.016, ed esprime quindi parere contrario sugli emendamenti Vietina 28.119 e Fassina 28.130. Esprime parere favorevole sull'emendamento Schullian 28.128 e sugli identici emendamenti Trano 28.173 e Ruocco 28.58, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (vedi allegato). Esprime parere favorevole sull'emendamento Adelizzi 28.67, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato), mentre esprime parere contrario sugli identici emendamenti Lupi 28.170, Bellachioma 28.29, Marco Di Maio 28.43, Gelmini 28.138, Fiorini 28.122, Zucconi 28.112, Buratti 28.152 e Lollobrigida 28.108, nonché sugli emendamenti D'Attis 28.141 e Molinari 28.8. Propone l'accantonamento degli identici emendamenti Lorenzin 28.145, Garavaglia 28.123, Foti 28.103, Mandelli 28.64 e Vanessa Cattoi 28.38. Esprime parere contrario sull'emendamento Della Frera 28.150, proponendo l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo De Toma 28.03. Esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Bitonci 28.046, mentre esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Lacarra 28.018, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato). Esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Foti 28.024 e Lupi 28.05; propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo De Girolamo 28.041 ed invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'emendamento Fassina 29.7 e dell'emendamento Trancassini 29.5. Esprime parere favorevole sull'emendamento Iovino 29.2, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato). Esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Fassina 29.07, nonché sull'emendamento Barelli 30.17. Propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Lupi 30.04; esprime parere favorevole sull'emendamento Lotti 31.17, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato). Invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'emendamento Cenni 31.16, mentre esprime parere favorevole sull'emendamento Grimaldi 31.9, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato

(vedi allegato). Invita quindi al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli identici articoli aggiuntivi Pezzopane 31.01, Osnato 31.08 e Mancini 31.021. Esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Moretto 31.016, come anche sull'emendamento Buratti 33.3, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato). Esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Donno 33.05; esprime poi parere favorevole sugli emendamenti Madia 38.23 e Mor 38.13, a condizione che siano riformulati in un identico testo nei termini riportati in allegato (vedi allegato). Esprime parere contrario sugli emendamenti Carabetta 38.23, Giarrizzo 38.26 e Martino 38.46. Esprime parere favorevole sull'emendamento Gelmini 38.33, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato), mentre esprime invece parere contrario sull'emendamento Gelmini 38.43, nonché sugli articoli aggiuntivi Giacomoni 38.017 e Gelmini 38.015. Esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Del Barba 38.019, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato). Esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo D'Alessandro 38.020, purché riformulato al fine di precisare che l'efficacia delle disposizioni da esso recate sono è limitata ai soli fini civilistici, mentre esprime parere contrario sull'emendamento Meloni 39.8. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Incerti 39.11, D'Uva 39.5, Pastorino 39.14 e Tabacci 39.16, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (vedi allegato). Esprime parere contrario sugli identici emendamenti Incerti 39.12, Porchietto 39.10, Pastorino 39.13 e Tabacci 39.17, nonché sull'articolo aggiuntivo Giacomelli 39.01. Invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Schullian 41.02, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere contrario sugli emendamenti Gelmini 42.13 e Meloni 42.14, nonché sugli articoli aggiuntivi Paolo Russo 42.05 e Squeri 42.07. Esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Sut 42.06, esprimendo invece parere contrario sull'emendamento Trancassini 43.1. Esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Nobili 43.019, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato). Esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Meloni 43.010 e Lucaselli 43.013. Propone l'accantonamento degli emendamenti Lupi 44.19, Rixi 44.2, Benamati 44.15, nonché degli identici emendamenti Locatelli 44.4, Bellucci 44.7, Casciello 44.10 e De Toma 44.21, nonché dell'emendamento Lupi 44.20. Propone altresì l'accantonamento degli articoli aggiuntivi Porchietto 44.017, Trancassini 44.05 e 44.06, Guidesi 44.023 e degli identici articoli aggiuntivi Lupi 44.03 e Trancassini 44.07. Esprime invece parere favorevole sugli articoli aggiuntivi Scagliusi 44.026 e Gariglio 213.05, a condizione che siano riformulati in un identico testo nei termini riportati in allegato (vedi allegato). Esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Lupi 45.01, nonché sull'emendamento Baldelli 46.3. Propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Lupi 46.01, in quanto assorbito dall'eventuale approvazione dell'articolo aggiuntivo Fiorini 46.03, sul quale esprime parere favorevole a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato). Propone l'accantonamento anche dell'articolo aggiuntivo Fiorini 46.05, in quanto anch'esso assorbito dall'eventuale approvazione dell'articolo aggiuntivo Fiorini 46.03, come riformulato. Esprime parere favorevole sull'emendamento Schirò 48.24, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato). Esprime parere favorevole sull'emendamento Fitzgerald Nissoli 48.36, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato). Propone quindi l'accantonamento dell'emendamento Trancassini 48.31 ed esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Gelmini 48.08, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato), precisando che la sua eventuale approvazione assorbirebbe l'articolo aggiuntivo Ruggero 153.02. Propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Gelmini 49.02 e dell'emendamento Mancini 50.3. Esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Comaroli 51.04, esprimendo invece parere contrario sull'articolo aggiuntivo Meloni 52.035. Esprime parere favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Giacomoni 52.041 e Buratti 52.056; esprime inoltre parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Cassese 52.051, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (vedi

allegato). Esprime parere contrario sull'emendamento Ciaburro 54.3 e sull'articolo aggiuntivo Tasso 55.01, e propone l'accantonamento dell'emendamento Dal Moro 57.3. Esprime infine parere contrario sull'articolo aggiuntivo Comaroli 65.013.

Il sottosegretario Antonio MISIANI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Claudio BORGHI, presidente, dispone quindi l'accantonamento degli emendamenti Tasso 25.208, 25.207 e 25.206, come anche degli identici emendamenti Trancassini 25.111, D'Attis 25.167 e Gelmini 25.170. Dispone altresì l'accantonamento degli identici emendamenti Pastorino 26.31 e Tabacci 26.47, dell'articolo aggiuntivo Lupi 26.03, dell'emendamento Padoan 27.17, dell'articolo aggiuntivo D'Attis 27.06, degli identici emendamenti Lorenzin 28.145, Garavaglia 28.123, Foti 28.103, Mandelli 28.64 e Vanessa Cattoi 28.38 e dell'articolo aggiuntivo De Toma 28.03. Dispone inoltre l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo De Girolamo 28.041, dell'articolo aggiuntivo Lupi 30.04, degli emendamenti Lupi 44.19, Rixi 44.2, Benamati 44.15, nonché degli identici emendamenti Locatelli 44.4, Bellucci 44.7, Casciello 44.10 e De Toma 44.21, e dell'emendamento Lupi 44.20. Dispone infine l'accantonamento degli articoli aggiuntivi Porchietto 44.017, Trancassini 44.05 e 44.06, Guidesi 44.023, degli identici articoli aggiuntivi Lupi 44.03 e Trancassini 44.07, degli articoli aggiuntivi Lupi 46.01 e Fiorini 46.05, dell'emendamento Trancassini 48.31, dell'articolo aggiuntivo Gelmini 49.02 e degli emendamenti Mancini 50.3 e Dal Moro 57.3.

Leonardo DONNO (M5S), intervenendo sul proprio articolo aggiuntivo 33.05, sul quale i relatori hanno formulato un parere favorevole, riterrebbe opportuno introdurre nel testo della proposta emendativa una specificazione, volta ad ampliare le disposizioni ivi previste anche ai contratti di assicurazione obbligatoria a copertura della responsabilità civile verso terzi per l'attività pirotecnica.

Luigi MARATTIN (IV), relatore, propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Donno 33.05, onde definirne l'eventuale riformulazione.

Il sottosegretario Antonio MISIANI concorda con il relatore.

Claudio BORGHI, presidente, dispone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Donno 33.05.

Paolo TRANCASSINI (FDI) chiede ai relatori una nuova valutazione dell'articolo aggiuntivo Caiata 186.04 e dell'emendamento Rossi 216.32, sui quali sono stati espressi pareri differenti benché i contenuti delle proposte emendative siano pressoché identici.

Luigi MARATTIN (IV), relatore, fa presente che valuterà tale questione nel momento in cui si giungerà all'esame di tali proposte emendative.

Roberto OCCHIUTO (FI) chiede l'accantonamento dell'emendamento Giacomoni 27.4 e dell'articolo aggiuntivo Gelmini 38.015, sui quali i relatori hanno espresso un parere contrario, ai fini di un loro opportuno approfondimento.

Luigi MARATTIN (IV), relatore, evidenziata l'opportunità di limitare nuovi accantonamenti, alla luce dei tempi limitati a disposizione della Commissione, propone in ogni caso di accantonare l'emendamento Giacomoni 27.4; con riferimento all'articolo aggiuntivo Gelmini 38.015 evidenzia

come i contenuti potrebbero essere assorbiti dall'eventuale approvazione dell'emendamento Gelmini 38.33, nella nuova formulazione proposta.

Il sottosegretario Antonio MISIANI concorda con il relatore.

Claudio BORGHI, presidente, dispone l'accantonamento dell'emendamento Giacomoni 27.4.

Paolo RUSSO (FI) chiede che i relatori valutino l'accantonamento del suo articolo aggiuntivo 42.05, in tema di Zone economiche speciali, che merita ulteriore approfondimento, anche alla luce dell'interlocuzione in atto con il Governo in ordine al progetto interregionale «Genesi».

Luigi MARATTIN (IV), relatore, fa presente che la proposta sarà valutata nel momento in cui si giungerà all'esame dell'articolo aggiuntivo Paolo Russo 42.05.

Paolo TRANCASSINI (FDI), intervenendo sull'ordine dei lavori, domanda chiarimenti in merito all'organizzazione dei tempi dei lavori odierni.

Claudio BORGHI, presidente, precisa che vi sarà una sospensione dei lavori tra le ore 13.30 e le ore 15.30.

Massimo GARAVAGLIA (LEGA) domanda se sia possibile, alla ripresa della seduta dopo la sospensione prevista, riprendere i lavori della Commissione dalle proposte emendative accantonate riferite ai temi della sanità, in modo da poter concludere l'esame di tale parte del provvedimento.

Claudio BORGHI, presidente, concorda con le considerazioni del collega Garavaglia. Constata quindi l'assenza dei presentatori dell'emendamento Fassina 24.20: s'intende pertanto che vi abbiano rinunciato. Avverte inoltre che l'emendamento Orlando 24.17 è stato ritirato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi Patassini 24.018 e 24.014.

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA), intervenendo sul proprio articolo aggiuntivo 24.024, manifesta sconcerto per l'atteggiamento incomprensibile ed irragionevole della maggioranza e del Governo, che hanno espresso un parere contrario su tale proposta, benché si apprestino a breve ad emanare un DPCM che va nella medesima direzione. Nonostante vi sia un orientamento condiviso da parte dei gruppi parlamentari – si riferisce in particolare ai gruppi del M5S e di Italia Viva, che hanno presentato proposte emendative in tal senso – e dello stesso Governo, che nella persona del Sottosegretario Villarosa ha manifestato il proprio favore ad una proroga delle scadenze fiscali sino al 30 settembre 2020, la maggioranza intende votare contro la proposta emendativa. Viene così del tutto ignorato l'appello rivolto a questo Parlamento dalle numerose categorie così pesantemente colpite dalla crisi in atto. Sottolinea come la proroga suggerita costituisca un significativo aiuto per i cittadini e non comporti costi per lo Stato, e invita i relatori ad accantonare la proposta emendativa, in attesa del DPCM di prossima emanazione.

Massimo GARAVAGLIA (LEGA) giudica paradossale il comportamento della maggioranza e dell'Esecutivo che, da una parte, formulano un parere contrario sulla proposta emendativa che proroga la sospensione dei versamenti delle imposte dirette e, dall'altro, annunciano che a breve la stessa misura verrà riproposta, con diverse modulazioni, attraverso due ulteriori provvedimenti governativi.

Ritiene che si tratti di un atteggiamento irrazionale e lesivo delle prerogative parlamentari ed invita, quantomeno, ad attendere l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, che dovrebbe ulteriormente rinviare il termine, prima di esprimere un parere definitivo sulla proposta emendativa presentata dal gruppo della Lega.

Ylenja LUCASELLI (FDI) considera scorretto il modo di procedere della maggioranza e del Governo, che dimostrano scarsa onestà intellettuale e assenza di una effettiva volontà di dialogo con le opposizioni. Evidenzia come purtroppo analogo modo di procedere sia stato seguito in altre occasioni; si riferisce, in particolare, al voto contrario espresso su un emendamento a firma del deputato Caiata relativo al mondo dello sport, a fronte di un emendamento di maggioranza di analogo contenuto, che stanziava anzi risorse ancora più ingenti. Evidenzia come la questione debba essere affrontata con chiarezza e ribadisce l'opportunità di accantonare l'articolo aggiuntivo Gusmeroli 24.024, in attesa di conoscere il contenuto dei provvedimenti in materia annunciati dal Governo.

Paolo TRANCASSINI (FDI) condivide l'esigenza di fare chiarezza ed evitare qualsiasi incertezza sulle misure che verranno adottate. Invita, quindi, a non commettere gli stessi errori di comunicazione che, all'insorgere della pandemia, hanno creato non pochi problemi con riguardo all'approvvigionamento dei beni di prima necessità. Condivide, quindi, le ragioni che spingono a chiedere di accantonare la proposta emendativa in discussione; se così non si facesse si tratterebbe, a suo avviso, di un vero e proprio atto di arroganza nei confronti delle opposizioni.

Il sottosegretario Antonio MISIANI si dichiara disponibile ad accantonare l'articolo aggiuntivo Gusmeroli 24.024.

Claudio BORGHI, presidente, dispone quindi l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Gusmeroli 24.024.

La Commissione respinge l'emendamento Fassina 25.150.

Paolo TRANCASSINI (FDI) illustra l'emendamento Meloni 25.113, che estende il contributo a fondo perduto anche a quelle categorie che non hanno ricevuto la dovuta considerazione nell'ambito del decreto-legge. Si domanda quale sia lo scopo dell'attività conoscitiva svolta nel corso dell'esame istruttorio del provvedimento se le istanze provenienti dalle associazioni e dai rappresentanti delle categorie ascoltate vengono poi completamente disattese. Nel contempo, il decreto-legge destina ingenti risorse a consulenze per i vari dicasteri, sebbene nessuno abbia mai avanzato richieste in tal senso. Deve con rammarico constatare che sono vere le parole dette dal Ministro Gualtieri quando ha affermato che i temi posti dal gruppo di Fratelli d'Italia sono considerati dal Governo ben poca cosa e non può che prendere atto del fatto che la maggioranza non intende in alcun modo ascoltare le richieste di sostegno e di aiuto che provengono dalla società civile.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Meloni 25.113 e Potenti 25.29.

Paolo TRANCASSINI (FDI), intervenendo sugli identici emendamenti Lollobrigida 25.77 e Rizzetto 25.95, di cui è cofirmatario, osserva che gli stessi sono volti a rimediare a un errore grossolano compiuto dal Governo, vale a dire all'esclusione dei professionisti dall'accesso al contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del presente decreto-legge, tema che reputa

assolutamente dirimente ma colpevolmente trascurato dall'Esecutivo. Rileva in proposito come anche la dichiarazione di disponibilità inizialmente professata dal Governo e dalla sua maggioranza parlamentare in ordine all'opportunità di procedere sulle questioni di maggiore interesse, quale quella ora in discussione, a un dialogo franco e serio con le forze di opposizione risulti chiaramente contraddetta dal concreto svolgimento dei lavori in sede referente. Ritornando al merito delle citate proposte emendative, osserva che il Governo sin dalla stesura originaria del provvedimento ha dimostrato nei confronti delle diverse categorie di professionisti un atteggiamento che non tiene evidentemente conto delle varie realtà di cui si compone il settore e che rivela una scarsa cognizione delle relative istanze, laddove si rende piuttosto necessario, a suo avviso, svolgere in Parlamento un dibattito chiaro ed approfondito che possa adeguatamente rappresentare le molteplici anime e sensibilità in esso presenti. Nel rilevare infine – proprio a fronte delle notevoli risorse finanziarie complessivamente movimentate dal presente provvedimento – che dovrebbe essere compito naturale del Governo ricercare soluzioni quanto più possibile condivise tra i diversi gruppi parlamentari, raccomanda l'approvazione degli identici emendamenti Lollobrigida 25.77 e Rizzetto 25.95.

Claudio BORGHI, presidente, nel prendere atto dell'andamento della discussione, ricorda che nell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della V Commissione, svoltosi nella giornata di ieri, si è convenuto, al fine di consentire l'avvio dell'esame del provvedimento in Assemblea per la giornata di venerdì 3 luglio, di prevedere un intervento per gruppo per ciascun emendamento per non più di tre minuti. Avverte pertanto che, qualora gli interventi sulle proposte emendative dovessero sistematicamente eccedere il limite indicato, la Presidenza si riserva di assicurare una più puntuale applicazione della predetta modalità di organizzazione dei lavori consensualmente stabilita nella citata riunione dell'Ufficio di presidenza.

Paolo TRANCASSINI (FDI) non ricorda di aver assunto impegni vincolanti a tale proposito, che viceversa richiederebbero la convocazione di un apposito Ufficio di presidenza.

Claudio BORGHI, presidente, nel replicare all'onorevole Trancassini, precisa che nella riunione dell'Ufficio di presidenza di ieri si era consensualmente convenuto sulle modalità di esame dell'elevato numero delle proposte emendative ancora da discutere, nei termini dianzi richiamati.

Andrea MANDELLI (FI) raccomanda l'approvazione dell'emendamento a sua prima firma 25.104, di contenuto identico agli emendamenti Lollobrigida 25.77 e Rizzetto 25.95, diretto a introdurre un sostegno tangibile a favore delle varie categorie di professionisti che, nel corso della crisi epidemiologica da COVID-19, hanno comunque saputo offrire una indispensabile risposta di sistema, a volte anche in chiave suppletiva rispetto allo Stato, e che meritano pertanto adesso la definizione di misure che ne possano concretamente favorire la ripresa delle attività in un momento di così rilevante difficoltà.

Mauro D'ATTIS (FI) interviene sull'emendamento Mandelli 25.104, da lui convintamente sottoscritto, che mira – al pari degli identici Lollobrigida 25.77 e Rizzetto 25.95 – a includere nell'accesso al contributo a fondo perduto di cui all'articolo 25 i professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria, quali ad esempio commercialisti e avvocati, tanto più che sulla questione si è assistito da parte del Governo a un continuo cambiamento di posizioni, assai poco edificante e poco rispettoso della dignità dei professionisti medesimi. Evidenzia altresì la palese contraddizione del Governo che, da un lato, per iniziativa del sottosegretario Villarosa aveva in un primo momento rassicurato circa l'inclusione di tutti i professionisti nella misura di accesso al

contributo a fondo perduto, salvo poi essere smentito dalla redazione definitiva dell'articolo 25 del decreto-legge in esame. Sottolinea inoltre che, a causa degli effetti provocati dalla crisi epidemiologica in corso, ad essere pesantemente danneggiati sono soprattutto i giovani professionisti, che rischiano di trasformarsi nei nuovi poveri della nostra società. Invita pertanto i relatori e il Governo ad accantonare le proposte emendative ora in discussione e a svolgere su tale delicata materia un serio approfondimento, anche considerando il fatto che dall'attuazione delle stesse non deriverebbero significativi oneri a carico dello Stato.

Ylenja LUCASELLI (FDI), intervenendo sugli identici emendamenti Lollobrigida 25.77 e Rizzetto 25.95, che affrontano un argomento estremamente delicato, evidenzia che sin dalla stesura iniziale del provvedimento il Ministro dell'economia e delle finanze, Roberto Gualtieri, aveva garantito che tutti i professionisti sarebbero stati oggetto di forme specifiche di ristoro economico, laddove nelle audizioni successivamente svolte in Commissione Bilancio, le categorie di settore hanno chiaramente evidenziato come nel testo attuale tale previsione risulta palesemente inevasa. Nel premettere che l'intero indotto cuba oltre 2 miliardi di euro, rammenta che per effetto dell'equiparazione sostanziale dei professionisti alle piccole e medie imprese, in virtù della normativa tanto nazionale quanto comunitaria, i primi rischiano di essere pesantemente penalizzati dagli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che ne ha determinato una profonda disparità di trattamento rispetto ai dipendenti pubblici e alle attività imprenditoriali in senso stretto, ciò tanto più in considerazione del fatto che le casse private previdenziali non sono in alcun modo autorizzate a mettere in campo interventi di natura assistenziale. In tale quadro, risultano particolarmente danneggiati a suo giudizio gli studi professionali di dimensioni più ridotte, spesso rappresentati da giovani al principio della propria carriera e non più in grado di sostenere le spese relative all'attività svolta nonché quelle di iscrizione agli albi. Nel ribadire come i professionisti costituiscano altresì una sorta di indispensabile substrato culturale della società e che dalla loro attività derivino rilevanti effetti in termini di gettito per l'erario, invita i relatori e il Governo ad accantonare le proposte emendative in esame, al fine di predisporre sulla materia risposte esaustive e realmente efficaci, sulla base anche di un'attenta considerazione delle istanze variamente rappresentate dalle categorie di settore nel corso delle citate audizioni.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Lollobrigida 25.77, Rizzetto 25.95 e Mandelli 25.104.

Ylenja LUCASELLI (FDI), intervenendo sugli identici emendamenti Rampelli 25.88 e Trancassini 25.109, di cui è cofirmataria, che vertono su materia analoga a quella da ultimo affrontata, rinvia alle considerazioni dianzi svolte, ribadendo l'impossibilità per le casse private previdenziali di prevedere interventi di carattere assistenziale in favore dei propri iscritti. Osserva pertanto che, in tale contesto, le proposte emendative mirano in particolare a tutelare le realtà professionali di minori dimensioni, che in Italia costituiscono un numero decisamente elevato e rappresentano, soprattutto nei centri minori, un indispensabile punto di riferimento nel territorio nonché un imprescindibile elemento di contatto tra società e istituzioni. Nel rilevare come nella difficile fase dell'emergenza sanitaria proprio i professionisti abbiano svolto una funzione di fondamentale ausilio ai singoli cittadini, sia nell'interpretazione della complessa normativa varata dal Governo sia nell'adempimento delle pratiche a vario titolo previste per l'accesso alle diverse forme di indennità o contributi, invita i relatori e il Governo a disporre l'accantonamento delle predette proposte emendative.

Andrea MANDELLI (FI), intervenendo sull'emendamento Gelmini 25.115, di cui è cofirmatario, esprime rammarico perché in un provvedimento di così ampia portata quale è il decreto «Rilancio» non si riesca a trovare spazio per la tutela del comparto dei professionisti ordinistici, comparto di vitale importanza per la società, sia da un punto di vista economico che da un punto di vista sociale. L'emendamento peraltro non è rivolto a tutelare i grandi studi professionali, che trattano ingenti volumi di affari, bensì i piccoli, la cui attività spesso richiede grandi sacrifici da parte dei titolari. Si chiede se si tratti di una opposizione ideologica verso il settore oppure di una dimenticanza, il che, a suo avviso, sarebbe ancora più grave.

Paolo TRANCASSINI (FDI) sollecita il Governo a rispondere alla domanda del collega Mandelli, ovvero se l'atteggiamento del Governo sia frutto di disinteresse nei riguardi del mondo delle professioni oppure di una vera e propria contrarietà ideologica; ciò anche alla luce del fatto che l'approvazione degli emendamenti in discussione, ivi compresi gli emendamenti Rampelli 25.88 e Trancassini 25.109 presentati dal suo gruppo, richiederebbe, a suo avviso, uno stanziamento di somme tutt'altro che ingenti, che potrebbero essere facilmente recuperate eliminando i circa 3 milioni di euro stanziati per consulenze presso i Ministeri o sopprimendo le spese destinate al software di riconoscimento facciale previsto per l'attività degli uffici della Motorizzazione civile. Invita tutte le forze politiche a farsi quindi un esame di coscienza, visto che nel decreto si sarebbero dovuti affrontare i temi del rilancio dell'economia, del disagio delle famiglie, delle difficoltà dei lavoratori, mentre di fatto vengono ignorati i temi cari ai cittadini e vengono stanziati migliaia di euro per i voli in business class in vista della prossima Expo 2020 di Dubai.

Alberto Luigi GUSMEROLI (LEGA), appellandosi al buonsenso del sottosegretario Misiani, invita il Governo, a nome del gruppo della Lega, ad accantonare l'emendamento Tarantino 25.13, per svolgere una ulteriore riflessione sul tema in esame.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Fasano 25.1, Tarantino 25.13, Loss 25.20, Rampelli 25.88, Trancassini 25.109, Gelmini 25.115, Elvira Savino 25.118 e Benigni 25.197 e gli emendamenti Lupi 25.200, Squeri 25.116 e Toccalini 25.10.

Paolo RUSSO (FI) illustra l'emendamento Bond 25.160, di cui è cofirmatario, volto ad estendere il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 agli esercenti che hanno registrato una diminuzione del fatturato non solo ad aprile 2020 rispetto ad aprile 2019, ma anche a marzo 2020 rispetto a marzo 2019. Si tratta di una misura indispensabile in favore di tutti coloro il cui sostentamento deriva da attività prettamente legate alla stagionalità invernale.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Bond 25.160, Patassini 25.60 e Gelmini 25.147.

Claudio BORGHI, presidente, avverte che l'emendamento Marco Di Maio 25.50 è stato ritirato dal presentatore.

Ylenja LUCASELLI (FDI) interviene sull'emendamento Zucconi 25.124, volto a tutelare il comparto turistico e l'indotto ad esso collegato, entrambi fortemente penalizzati dalle misure previste nel decreto e abbandonati a loro stessi dalla maggioranza. In particolare l'emendamento è finalizzato ad estendere ai mesi da marzo a giugno il limite temporale relativo alla fruizione del contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 ed è rivolto a sostenere tutti coloro che hanno dovuto chiudere

la propria attività, sia perché non erano in grado sostenere gli oneri economici derivanti dall'adeguamento alle misure imposte dal Governo, sia a causa della mancanza di clientela; è il caso del comparto turistico, nel quale l'assenza dei turisti stranieri ha comportato perdite incalcolabili, oltre che mancati guadagni assai ingenti. Invita dunque il Governo a svolgere una ulteriore riflessione sull'emendamento in esame, che tutela le piccole attività territoriali preziose per il tessuto sociale del Paese, e invita i colleghi del Partito Democratico e del MoVimento 5 Stelle ad esprimere la propria posizione sul merito delle questioni sollevate.

Paolo TRANCASSINI (FDI), intervenendo sull'emendamento Zuconi 25.124, come anche sul precedente emendamento Bond 25.160, già respinto, osserva che le proposte emendative in esame mirano a prevedere un sostegno a favore del comparto alberghiero. Si prevede, infatti, che, per le imprese turistico ricettive, la condizione di cui al comma 1 dell'articolo 25 si intende sempre presunta e il contributo di cui al comma 5 spetta in relazione ai mesi di marzo, aprile, maggio e giugno. Rileva infatti l'esigenza di prevedere una tutela anche a quelle imprese, operanti in particolare nelle stazioni montane e balneari, che – risultando chiuse nel periodo di aprile – rischierebbero di rimanere escluse dagli interventi di sostegno.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Rosato 25.6, Bellachioma 25.32, Zuconi 25.124, Pentangelo 25.168, Benigni 25.194 e De Toma 25.210.

Luigi MARATTIN (IV), relatore, riterrebbe opportuno terminare i lavori dell'odierna seduta antimeridiana al fine di consentire una immediata riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, al fine di definire le modalità di prosecuzione dell'iter di esame del provvedimento.

Paolo RUSSO (FI) considera preferibile continuare l'esame delle proposte emendative quantomeno fino alle 13.30, posticipando a quell'ora la riunione dell'Ufficio di presidenza.

Luigi MARATTIN (IV), relatore, ritiene preferibile consentire l'immediata convocazione dell'Ufficio di presidenza della Commissione, anche al fine di non comprimerne eccessivamente i tempi e di poter riprendere puntualmente l'esame degli emendamenti alle ore 15.30, come già convenuto.

Claudio BORGHI, presidente, accogliendo la proposta del relatore Marattin, e preso atto che nessun altro chiede di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta, che si intende convocata alle 15.30.

Convoca quindi, immediatamente, l'Ufficio di presidenza della Commissione, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nell'odierna seduta antimeridiana.

Claudio BORGHI, presidente, dà conto delle sostituzioni pervenute alla presidenza.

Ricorda che, sulla base degli orientamenti emersi nel corso dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, in considerazione dell'andamento dei lavori e dell'esigenza di concludere l'esame del provvedimento entro la sera di mercoledì prossimo, gli interventi per

dichiarazioni di voto su ciascun emendamento saranno di regola contenuti nel limite di un intervento per gruppo per non più di tre minuti.

Paolo RUSSO (FI), intervenendo sull'ordine dei lavori, apprezza lo spirito che ha portato l'Ufficio di presidenza della Commissione a decidere di limitare i tempi degli interventi, al fine di poter esaminare tutte le proposte emendative. Osserva, tuttavia, che se la maggioranza non rispetta puntualmente gli orari di inizio dei lavori, ciò inevitabilmente si traduce in una sottrazione dei tempi a disposizione delle opposizioni.

Claudio BORGHI, presidente, precisa che il ritardo odierno è imputabile a un suo impegno.

Avverte, quindi, che la Commissione riprende l'esame delle proposte emendative dall'emendamento Lupi 25.205.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Lupi 25.205, Belotti 25.18 e Benedetti 25.182.

Mauro D'ATTIS (FI) rileva che l'identica riformulazione, proposta dai relatori, degli emendamenti Tasso 25.209 e dell'articolo aggiuntivo Frassini 26.027 attiene a un tema che è anche oggetto degli identici emendamenti Nobili 25.63, Trancassini 25.111 e D'Attis 25.167.

Rebecca FRASSINI (LEGA) accoglie la proposta di riformulazione del suo articolo aggiuntivo 26.027, avanzata dai relatori, pur rammaricandosi ed esprimendo delusione per l'esiguità dello stanziamento previsto.

Paolo TRANCASSINI (FDI) ritiene che la proposta di riformulazione in esame non sia assolutamente adeguata rispetto al momento drammatico che sta attraversando il settore delle imprese che svolgono attività di organizzazione di matrimoni, congressi, eventi, come è emerso dall'audizione di Assoeventi in Commissione Bilancio. Nella convinzione che la maggioranza avrebbe sicuramente potuto fare di più, lamenta uno scarso coinvolgimento delle opposizioni su un tema che avrebbe meritato una più ampia considerazione.

Mauro D'ATTIS (FI) osserva come l'emendamento Tasso 25.209 e l'articolo aggiuntivo Frassini 26.027, al pari del successivo emendamento 25.167 a sua prima firma, siano diretti ad accogliere le sollecitazioni rivolte alla Commissione Bilancio dal presidente di Assoeventi Confindustria, Boccardi, e a venire incontro alle esigenze di un comparto che versa in una situazione di estrema difficoltà ma che normalmente contribuisce in modo rilevante all'economia del Paese. Rileva come le proposte emendative citate prevedano l'erogazione in favore delle aziende del settore, il cui reddito si è sostanzialmente azzerato, di un contributo a fondo perduto, e si stupisce che un onere pari a 7 miliardi di euro, a fronte dei 50 miliardi complessivi previsti dal decreto-legge in esame, sia considerato eccessivo.

Giudica, viceversa, irrisoria e offensiva la cifra di 5 milioni prevista dalla riformulazione proposta dai relatori.

Massimo GARAVAGLIA (LEGA) stigmatizza con forza l'irrisorietà dello stanziamento previsto dalla proposta di riformulazione degli emendamenti in esame.

Claudio BORGHI, presidente, avverte che è stata accolta dal presentatore la proposta di riformulazione dell'emendamento Tasso 25.209.

Silvia FREGOLENT (IV), Michele GUBITOSA (M5S) e Bruno TABACCI (MISTO-CD-RI-+E) sottoscrivono l'emendamento Tasso 25.209, come riformulato.

La Commissione approva le proposte emendative Tasso 25.209 e Frassini 26.027, come riformulate in un identico testo (vedi allegato).

Claudio BORGHI, presidente, avverte che gli emendamenti Tasso 25.208, 25.207 e 25.206, così come gli identici emendamenti Nobili 25.63, Trancassini 25.111, D'Attis 25.167 e Gelmini 25.170, sono assorbiti dall'approvazione delle proposte emendative Tasso 25.209 e Frassini 26.027, come riformulate in un identico testo.

Ylenja LUCASELLI (FDI) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Gelmini 25.162, sottolineando come esso riguardi un tema di notevole rilevanza, quello della tutela delle aziende che operano nel made in Italy, con particolare riferimento ai settori del tessile e della moda. Sottolinea come l'emendamento in esame preveda misure in favore delle imprese che nel periodo dell'emergenza sanitaria, pur fortemente penalizzate, hanno proseguito la propria attività senza far ricorso alle procedure di licenziamento e sono pertanto meritevoli di particolare considerazione.

Andrea MANDELLI (FI) osserva come l'emendamento in esame, volto a prevedere un riconoscimento in favore delle imprese che hanno proseguito l'attività senza far ricorso alle procedure di licenziamento e alla cassa integrazione, recherebbe un vantaggio non soltanto alle aziende interessate ma all'intero Paese, sia in termini di contributo al PIL sia sotto il profilo del mantenimento dei livelli occupazionali.

La Commissione respinge l'emendamento Gelmini 25.162.

Paolo RUSSO (FI), intervenendo sull'emendamento Occhiuto 25.139, osserva come anch'esso rechi misure in favore delle imprese che hanno proseguito l'attività e non hanno fatto ricorso alle procedure di licenziamento, con particolare riferimento a quelle del Mezzogiorno. Rileva come la ratio delle misure proposte sia quella di passare da interventi che vanno nel senso del livellamento verso il basso a iniziative volte alla sollecitazione dello spirito di impresa e come dall'approvazione della proposta emendativa in esame deriverebbero vantaggi non soltanto per le aziende interessate ma per l'intera collettività.

Ylenja LUCASELLI (FDI) dichiara di condividere la proposta emendativa in esame, volta sostanzialmente alla salvaguardia dei livelli occupazionali nel Mezzogiorno e diretta alle imprese che durante il periodo dell'emergenza sanitaria hanno coraggiosamente proseguito la propria attività, pur partendo da una situazione di svantaggio rispetto al resto del Paese. Osserva come le misure proposte siano dirette a offrire una prospettiva concreta, che non sia quella assistenzialista del reddito di cittadinanza.

La Commissione respinge l'emendamento Occhiuto 25.139.

Ylenja LUCASELLI (FDI), intervenendo sull'emendamento Gelmini 25.163, osserva come esso sia volto a prevedere che il contributo a fondo perduto sia corrisposto al beneficiario entro il termine di quindici giorni dalla presentazione dell'istanza.

Paolo RUSSO (FI) rileva come sia stato ripetutamente stigmatizzato da più parti il ritardo con cui viene concretamente riconosciuto alle imprese ciò che alle stesse spetta in base alla legge. Rileva quindi che, con la proposta emendativa in esame, si stabilisce che il contributo sia accreditato al beneficiario in ogni caso entro il termine di quindici giorni dalla presentazione dell'istanza. Non comprende il parere contrario espresso dai relatori e dal Governo, in quanto contraddice il rammarico, pure unanimemente espresso, per il ritardo nel riconoscimento concreto dei benefici. Ritiene che la maggioranza, non approvando l'emendamento in esame, si assuma la responsabilità di riconoscere come la corresponsione dei benefici, anche con mesi di ritardo, sia da considerarsi prassi normale.

La Commissione respinge l'emendamento Gelmini 25.163.

Paolo TRANCASSINI (FDI) fa presente che l'articolo aggiuntivo De Toma 25.05 pone l'attenzione sul tema della tutela e della valorizzazione del made in Italy, che dovrebbe essere degno di attenzione, a prescindere dall'appartenenza politica. Nel rilevare come, al contrario, tale questione non sia prevista nel testo del decreto-legge in esame, ribadisce che la questione meriterebbe di essere oggetto di un dibattito serio in Parlamento, tanto più in una situazione difficile come quella attuale. A tale proposito fa presente che l'Italia, per uscire dalla grave crisi in cui versa, ha bisogno di investire sulle bellezze e sulle attività tipiche che contraddistinguono il nostro Paese nel mondo. Ritiene pertanto che tale questione rappresenti il banco di prova su cui misurare la capacità della politica di trovare soluzioni efficaci e di dare contenuto legislativo alle dichiarazioni fin qui rilasciate. Insiste, pertanto, per l'approvazione dell'articolo aggiuntivo De Toma 25.05.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli articoli aggiuntivi De Toma 25.05 e Novelli 25.011.

Ylenja LUCASELLI (FDI) fa presente che l'articolo aggiuntivo Milanato 25.012 riporta al centro del dibattito la questione del contributo a fondo perduto per le attività stagionali estive, prevedendo che alle imprese del turismo, incluse quelle di pubblico esercizio che abbiano il domicilio fiscale, la sede legale e la sede operativa in Italia, sia concessa una riduzione del 50 per cento degli oneri relativi agli adempimenti e ai pagamenti delle ritenute fiscali e ai contributi previdenziali e assistenziali. Ritiene che tale misura vada nella direzione di far ripartire il comparto del turismo e di dare continuità alle attività delle imprese del settore, evidenziando che, al contrario, il bonus vacanze proposto dal Governo non rappresenta una soluzione, come peraltro rilevato dalle stesse categorie interessate in sede di audizione. Ribadisce pertanto la necessità che il comparto del turismo venga sostenuto attraverso forme di agevolazione fiscale che, come quella proposta dall'articolo aggiuntivo Milanato 25.012, non determinano scostamenti di bilancio rilevanti. Da ultimo, nell'esprimere la convinzione che il sistema fiscale nazionale vada ripensato nella sua interezza, ritiene che in questo momento si debba agevolare in primo luogo il comparto del turismo, che risulta particolarmente colpito dall'emergenza in corso.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Milanato 25.012.

Paolo TRANCASSINI (FDI), nell'intervenire sull'articolo aggiuntivo Meloni 25.014, fa presente che l'obiettivo dell'intervento è quello di sostenere le imprese attraverso un'applicazione differenziata dell'IVA, rammentando a tale proposito le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, successivamente sconfessate e le numerose proposte emendative di contenuto analogo, presentate dai colleghi. Nel considerare la soluzione adottata dall'articolo aggiuntivo 25.014 particolarmente felice, in quanto si prefigge di dare liquidità alle imprese consentendo una trattenuta del 50 per cento dell'IVA, ricorda come la proposta abbia ottenuto anche il consenso di Confesercenti che, in sede di audizione, l'ha ritenuta un segnale immediato e tempestivo nei confronti delle imprese del turismo. Nel ribadire che si tratta di una misura tangibile a beneficio degli imprenditori, che non comporta peraltro anticipazioni di risorse da parte del Governo, sollecita l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Meloni 25.014.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Meloni 25.014.

Andrea MANDELLI (FI) interviene sull'articolo aggiuntivo Porchietto 25.020 che, con l'intento di migliorare il testo del provvedimento, affronta il tema sensibile delle delocalizzazioni, sul quale sollecita l'attenzione del Governo, nonostante il parere contrario espresso. Precisa che il gruppo di Forza Italia ha introdotto questo tema con l'obiettivo di migliorare il testo del decreto in esame.

Ylenja LUCASELLI (FDI) ribadisce l'importanza dell'intervento recato dall'articolo aggiuntivo Porchietto 25.020, in un momento in cui le aziende puntano alla delocalizzazione piuttosto che all'internazionalizzazione, aggiungendo che si tratta di un tema di «respiro europeo». Sottolinea a tale proposito come, in assenza di un sistema fiscale unico, sia difficile indurre le aziende a rimanere nei confini nazionali, dal momento che gli imprenditori tendono a localizzare le loro attività nei Paesi che comportano oneri minori. Fa presente che, al fine di evitare la delocalizzazione produttiva, l'articolo aggiuntivo Porchietto 25.020, consente alla Cassa depositi e prestiti, che costituisce un punto di riferimento nazionale in qualità di investitore, di assumere partecipazioni in società di rilevante interesse nazionale, allo scopo di migliorarne la liquidità e, di conseguenza, la collocazione sul mercato.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Porchietto 25.020.

Claudio BORGHI, presidente, fa presente che ci sarebbe l'intenzione, da parte del deputato Buratti, di mantenere l'articolo aggiuntivo a sua firma 52.016, del quale stamattina è stato annunciato il ritiro.

Ylenja LUCASELLI (FDI) evidenzia che, in presenza di una dichiarazione esplicita, l'articolo aggiuntivo in questione deve essere considerato ritirato e non può in alcun modo, sulla base del Regolamento, essere recuperato per l'esame da parte della Commissione.

Umberto BURATTI (PD) dichiara di non aver chiesto di ritirare l'articolo aggiuntivo a sua firma 52.016.

Claudio BORGHI, presidente, nel condividere nel merito gli argomenti addotti dalla collega Lucaselli, precisa di avere solo verificato la disponibilità, da parte dei gruppi, a tenere un atteggiamento di flessibilità.

Massimo GARAVAGLIA (LEGA), nel dichiarare che il suo gruppo non è pregiudizialmente contrario a riammettere l'articolo aggiuntivo del collega Buratti, fa presente tuttavia che, in tal caso, la situazione andrebbe rivalutata anche con riguardo a una proposta emendativa della Lega.

Paolo TRANCASSINI (FDI), nel concordare con il presidente circa la possibilità di assumere atteggiamenti maggiormente flessibili, fa notare, tuttavia, che ciò non è possibile nella situazione attuale, stante la limitazione imposta al numero e ai tempi degli interventi dei deputati. Evidenzia, quindi, che la flessibilità non può essere adottata solo in favore dei gruppi della maggioranza.

Claudio BORGHI, presidente, apprezze le circostanze, fa presente al collega Buratti che l'articolo aggiuntivo a sua firma 52.016 non può essere esaminato dalla Commissione, essendo stato ritirato nella seduta antimeridiana.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Porchietto 25.021.

Claudio BORGHI, presidente, avverte che i componenti del gruppo del MoVimento 5 Stelle della V Commissione sottoscrivono l'emendamento Cenni 26.34.

La Commissione approva l'emendamento Cenni 26.34 (vedi allegato).

Ylenja LUCASELLI (FDI) fa presente come l'articolo aggiuntivo Meloni 26.010 ponga un tema fondamentale che Fratelli d'Italia ha già sollevato in altre occasioni, vale a dire il taglio del cuneo fiscale per le imprese che non ricorrano alla cassa integrazione in deroga. A tale proposito, evidenzia che il Governo parte, invece, da un principio opposto, vale a dire dalla proroga della CIG e dal divieto di licenziamento fino a fine anno, con ciò incancrendo il problema del lavoro in Italia. Dichiarando che il suo gruppo è favorevole alla cassa integrazione quando si tratti di una misura di necessità e a patto che i lavoratori riescano ad accedervi, nel sottolineare come le soluzioni del Governo siano determinate da un atteggiamento assistenzialista, ritiene che si debba piuttosto intervenire per favorire la produttività delle imprese attraverso misure incentivanti.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Meloni 26.010.

Ylenja LUCASELLI (FDI) interviene sull'articolo aggiuntivo Meloni 26.09, che propone la modifica e la sospensione della disciplina delle prestazioni occasionali estendendo il voucher INPS a tutti i settori, con l'obiettivo di dare nuova linfa alle attività produttive. Nel ribadire come la cassa integrazione, analogamente al reddito di cittadinanza, non possa rappresentare una soluzione stabile, ritiene che, invece, il sistema dei voucher sia efficace, oltre che snello dal punto di vista burocratico. Fa presente, infine, che l'articolo aggiuntivo in esame è volto ad elevare da 5 mila a 10 mila euro i limiti previsti e, al tempo stesso, a consentire l'applicazione della disciplina anche alle imprese con fatturati inferiori.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Meloni 26.09.

Silvana Andreina COMAROLI (LEGA) ritira l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 26.026.

Leonardo DONNO (M5S) sottoscrive, a nome del gruppo MoVimento 5 Stelle della Commissione Bilancio, l'articolo aggiuntivo Francesco Silvestri 26.019 e ne accetta la riformulazione proposta dai relatori.

Paolo TRANCASSINI (FdI) esprime perplessità per le modalità di individuazione dei soggetti a favore dei quali svolge la propria attività il Fondo oggetto di rifinanziamento ad opera dell'articolo aggiuntivo Francesco Silvestri 26.019, come riformulato. Ritene infatti che chiunque possa essere considerato un «soggetto a rischio di usura».

Claudio BORGHI, presidente, segnala che la proposta emendativa si limita a rifinanziare un Fondo che ha già una propria disciplina.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Francesco Silvestri 26.019, come riformulato (vedi allegato).

Stefano FASSINA (LEU) accetta la proposta di riformulazione dell'articolo aggiuntivo a sua firma 26.07.

Teresa MANZO (M5S) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Fassina 26.07, come riformulato.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'articolo aggiuntivo Fassina 26.07, come riformulato, e gli identici emendamenti Guidesi 27.1, Porchietto 27.9 e Buratti 27.16 (vedi allegato).

Claudio BORGHI, presidente, avverte che i presentatori hanno accettato la proposta di riformulazione, in un identico testo, degli emendamenti Enrico Borghi 27.19 e Fassina 27.10.

La Commissione approva gli identici emendamenti Enrico Borghi 27.19 e Fassina 27.10, come riformulati (vedi allegato).

Ylenja LUCASELLI (FdI) segnala che l'emendamento Rizzetto 27.7, di cui è cofirmataria, richiede l'espressione del parere delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio, nell'ambito delle procedure per la gestione del Patrimonio Destinato di Cassa depositi e prestiti, di cui all'articolo 27. In proposito, sottolinea la necessità di tenere conto delle realtà industriali e produttive del territorio.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Rizzetto 27.7 e Rachele Silvestri 27.21.

Paolo BARELLI (FI) si dichiara disponibile a ritirare l'emendamento 27.6 a sua prima firma a fronte della disponibilità dei relatori e del Governo ad accogliere un ordine del giorno avente il medesimo oggetto del predetto emendamento.

Il sottosegretario Antonio MISIANI manifesta la disponibilità in tal senso da parte del Governo.

Carmelo Massimo MISITI (M5S) si associa a quanto evidenziato dal rappresentante del Governo.

Paolo BARELLI (FI) ritira l'emendamento a sua prima firma 27.6.

Claudio BORGHI, presidente, avverte che i presentatori hanno accettato la proposta riformulazione dell'emendamento Giacomoni 27.13.

La Commissione approva l'emendamento Giacomoni 27.13, come riformulato (vedi allegato).

Claudio BORGHI, presidente, comunica che l'articolo aggiuntivo Berti 27.016 è stato ritirato di presentatori.

La Commissione respinge l'emendamento Vietina 28.119.

Stefano FASSINA (LEU) ritira l'emendamento a sua firma 28.130.

Claudio BORGHI, presidente, avverte che i presentatori hanno accettato la proposta di riformulazione, in un identico testo, degli emendamenti Schullian 28.128, Trano 28.173 e Ruocco 28.58.

Silvia FREGOLENT (IV) sottoscrive l'emendamento Schullian 28.128, come riformulato.

Leonardo DONNO (M5S) sottoscrive, a nome del gruppo MoVimento 5 Stelle della Commissione Bilancio, l'emendamento Ruocco 28.58, come riformulato.

La Commissione approva gli identici emendamenti Schullian 28.128, Trano 28.173 e Ruocco 28.58, come riformulati (vedi allegato).

Cosimo ADELIZZI (M5S) accetta la proposta di riformulazione dell'emendamento 28.67 a sua prima firma.

Leonardo DONNO (M5S) sottoscrive, a nome del gruppo MoVimento 5 Stelle della Commissione Bilancio, l'emendamento Adelizzi 28.67, come riformulato.

Mauro D'ATTIS (FI) sottoscrive l'emendamento Adelizzi 28.67, come riformulato, a nome del gruppo Forza Italia della Commissione Bilancio.

Ubaldo PAGANO (PD) sottoscrive l'emendamento Adelizzi 28.67, come riformulato, a nome del gruppo Partito Democratico della Commissione Bilancio.

Ylenja LUCASELLI (FDI) sottoscrive l'emendamento Adelizzi 28.67, come riformulato, a nome del gruppo Fratelli d'Italia della Commissione Bilancio.

Cosimo ADELIZZI (M5S) esprime soddisfazione per il largo consenso raccolto dalla sua proposta emendativa, volta a salvaguardare i livelli occupazionali nel settore del commercio al dettaglio attraverso l'estensione, alle imprese con ricavi o compensi superiori a 5 milioni di euro, del credito di imposta per i canoni di locazione, seppure in misura ridotta. Ritiene che l'approvazione di tale emendamento, nel testo riformulato, sarà un segnale concreto della vicinanza di tutte le forze politiche al settore in oggetto, del quale auspica una rapida ripresa.

La Commissione approva l'emendamento Adelizzi 28.67, come riformulato (vedi allegato).

Paolo TRANCASSINI (FdI) illustra l'emendamento Lollobrigida 28.108, di cui è cofirmatario, con il quale si propone di estendere alle agenzie di viaggio e turismo e ai tour operator quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 28 in ordine alla irrilevanza del volume di ricavi e compensi, ai fini della concessione del credito di imposta per i canoni di locazione. In proposito segnala il rilevante numero di proposte emendative identiche presentate da diversi gruppi parlamentari, a dimostrazione dell'interesse generale manifestato per questo settore, gravemente colpito dalle limitazioni imposte alla mobilità. Ricorda che il settore del turismo, al quale sono collegate le filiere del settore alberghiero, della ristorazione, dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio, si potrà risolleverare solo quando l'economia mondiale avrà ripreso a funzionare a pieno regime. Si rammarica, infine, per la mancanza di disponibilità dimostrata dal Governo nei confronti delle esigenze di questo settore.

Vanessa CATTOI (LEGA) chiede ai relatori e al Governo di rivedere il parere contrario espresso sull'emendamento Bellachioma 28.29, di cui è cofirmataria, ricordando l'importanza del settore del turismo per l'economia italiana e l'attuale totale assenza di arrivi da Paesi extra europei. Segnala, infine, come le agenzie di viaggio rappresentino il biglietto da visita del nostro Paese nei confronti dei turisti stranieri.

Andrea MANDELLI (FI) raccomandando l'approvazione dell'emendamento Gelmini 28.138, di cui è cofirmatario, evidenzia come la crisi che ha colpito il settore del turismo, che rappresenta una delle principali forme di reddito del nostro Paese, richiederebbe un'attenzione di ben altra ampiezza. Osserva, inoltre, che la Francia ha stanziato 1,3 miliardi di euro per il sostegno di questo settore e sottolinea, infine, l'impossibilità di recuperare il calo di presenze registrato nella primavera e nell'estate dell'anno in corso.

Bruno TABACCI (MISTO-CD-RI-+E), citando i dati forniti da Federalberghi sul rilevante calo di presenze registrate in Italia negli ultimi mesi, osserva come si sia in presenza di un colpo micidiale al sistema turistico italiano. Ritiene che occorre riconoscere, con serietà, l'impossibilità di intervenire in maniera esaustiva in questa fase.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Lupi 28.170, Moretto 28.9, Bellachioma 28.29, Marco Di Maio 28.43, Gelmini 28.138, Fiorini 28.122, Zucconi 28.112, Buratti 28.152 e Lollobrigida 28.108 e l'emendamento D'Attis 28.141.

Ylenja LUCASELLI (FDI) sottoscrive l'emendamento Molinari 28.8, con il quale si vuole disciplinare la posizione, rispetto alla spettanza del credito di imposta per i canoni di locazione, delle imprese che hanno iniziato l'attività a partire dall'anno 2019. Ritiene che si tratti di una proposta di buon senso e ne auspica, pertanto, l'approvazione.

Silvana Andreina COMAROLI (LEGA) invita a rivedere il parere espresso dai relatori e dal Governo sull'emendamento Molinari 28.8, di cui è cofirmataria, evidenziandone l'intento, di individuare una congrua misura di sostegno per coloro che hanno subito i pesanti contraccolpi dell'emergenza sanitaria nella fase iniziale di una nuova attività.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Molinari 28.8 e Della Frera 28.150 e l'articolo aggiuntivo Bitonci 28.046.

Claudio BORGHI, presidente, avverte che è stata accettata dai presentatori la riformulazione dell'articolo aggiuntivo Lacarra 28.018 e che tale proposta emendativa è sottoscritta dal deputato Ferri.

Paolo TRANCASSINI (FDI), nel rilevare che la proposta emendativa in votazione delinea misure di sostegno per il settore dei servizi di ristoro tramite distributori automatici, evidenzia che, evidentemente, il provvedimento in discussione reca anche interventi relativi a settori circoscritti. Coglie, quindi, l'occasione per replicare all'intervento del collega Tabacci su un precedente emendamento, sottolineando che, a maggior ragione, il settore delle agenzie di viaggio e dei tour operator avrebbe bisogno di misure concrete di aiuto proprio in ragione del fatto di dover affrontare una crisi senza precedenti. Ritiene, infatti, che solo un sostegno pubblico possa garantire la sopravvivenza del settore.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Lacarra 28.018, come riformulato (vedi allegato).

Ylenja LUCASELLI (FDI) illustra le finalità dell'articolo aggiuntivo Foti 28.024 di cui è cofirmataria, volto a consentire l'applicazione del regime della cedolare secca per gli immobili di categoria catastale C/1 che hanno registrato una riduzione del canone di almeno del 20 per cento in seguito ad un accordo tra le parti. Evidenzia che tale disposizione consentirebbe un rilancio del settore, agevolando la locazione di immobili che attualmente presentano una minore appetibilità sul mercato.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Foti 28.024.

Ylenja LUCASELLI (FDI) segnala la rilevanza dell'articolo aggiuntivo Lupi 28.05, sottolineando l'opportunità di prevedere un sostegno in favore del settore fieristico e delle attività congressuali attraverso la previsione di uno specifico credito d'imposta. Ritiene che, pur senza una diretta corresponsione di denaro, possa comunque determinarsi un meccanismo virtuoso, che rappresenterebbe un valore aggiunto sia per il settore che per gli operatori economici.

Luigi MARATTIN (IV), relatore, nel rilevare che il tema oggetto dell'articolo aggiuntivo Lupi 28.05 è analogo a quello dell'articolo aggiuntivo Fiorini 46.03, di cui è stata proposta una riformulazione, e che sarà quindi esaminato successivamente, ne propone l'accantonamento.

Claudio BORGHI, presidente, dispone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Lupi 28.05. Avverte, quindi, che l'emendamento Fassina 29.7 è stato ritirato dal presentatore.

Ylenja LUCASELLI (FDI) raccomanda l'approvazione dell'emendamento Trancassini 29.5, di cui è cofirmataria, volto a potenziale ulteriormente il fondo per il sostegno alle locazioni.

Pone in evidenza l'obiettivo di assicurare un diritto fondamentale come quello all'abitazione, ricordando che l'emergenza sanitaria ha determinato un notevole ampliamento della platea delle famiglie in difficoltà economica.

La Commissione respinge l'emendamento Trancassini 29.5.

Claudio BORGHI, presidente, avverte che i presentatori hanno accettato la riformulazione dell'emendamento Iovino 29.2, ricordando che, in caso di approvazione, sarà assorbito l'articolo

aggiuntivo De Girolamo 28.041. Segnala altresì che l'emendamento Iovino 29.2, come riformulato, è stato sottoscritto anche dai deputati Donno, a nome dei colleghi del MoVimento 5 Stelle della Commissione Bilancio, Ubaldo Pagano, a nome dei colleghi del Partito Democratico della Commissione Bilancio, e dai deputati Fregolent, Pastorino e Fassina.

Cosimo ADELIZZI (M5S) esprime soddisfazione per il raggiungimento dell'obiettivo di riconoscere agli studenti fuori sede un aiuto al pagamento degli affitti, ricordando l'impegno profuso dal MoVimento 5 Stelle su tale tema.

Mauro D'ATTIS (FI) rileva che emendamenti vertenti sulla stessa materia, presentati dal suo gruppo, hanno ricevuto un parere contrario in occasione dell'esame di altri provvedimenti.

Silvana Andreina COMAROLI (LEGA) chiede di sottoscrivere l'emendamento Iovino 29.2, come riformulato, apprezzandone le finalità, pur esprimendo il timore che una soglia ISEE uguale o inferiore a 15 mila euro rappresenti un elemento troppo limitante rispetto all'efficacia della disposizione.

La Commissione approva l'emendamento Iovino 29.2, come riformulato (vedi allegato).

Stefano FASSINA (LEU) ritira l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 29.07.

Claudio BORGHI, presidente, avverte che è stata accettata dai presentatori la riformulazione dell'emendamento Lotti 31.17.

Paolo TRANCASSINI (FDI) segnala che anche l'articolo aggiuntivo Barelli 216.09 verte sullo stesso tema.

Fabio MELILLI (PD), relatore, propone la medesima riformulazione predisposta per l'emendamento Lotti 31.17 anche per l'articolo aggiuntivo Barelli 216.09.

Claudio BORGHI, presidente, avverte che la proposta di riformulazione dell'articolo aggiuntivo Barelli 216.09, identica a quella avanzata per l'emendamento Lotti 31.17, è stata accolta dai presentatori.

La Commissione approva gli identici emendamenti Lotti 31.17 e Barelli 216.09, come riformulati (vedi allegato).

Claudio BORGHI, presidente, avverte che l'emendamento Cenni 31.16 è stato ritirato.

Avverte altresì che è stata accettata dal presentatore la riformulazione dell'emendamento Grimaldi 31.9.

Leonardo DONNO (M5S) sottoscrive, a nome dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle della V Commissione, l'emendamento Grimaldi 31.9, come riformulato.

La Commissione approva l'emendamento Grimaldi 31.9, come riformulato (vedi allegato).

Claudio BORGHI, presidente, avverte che sono stati ritirati gli identici articoli aggiuntivi Pezzopane 31.01 e Mancini 31.021.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'articolo aggiuntivo Osnato 31.08 e approva l'articolo aggiuntivo Moretto 31.016 (vedi allegato).

Claudio BORGHI, presidente, comunica che è stata accettata dai presentatori la riformulazione dell'emendamento Buratti 33.3.

La Commissione approva l'emendamento Buratti 33.3, come riformulato (vedi allegato).

Carmelo Massimo MISITI (M5S), relatore, anche a nome dei relatori Marattin e Melilli, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Donno 33.05, a condizione che sia riformulato nel testo riportato in allegato (vedi allegato).

La sottosegretaria Laura CASTELLI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Claudio BORGHI, presidente, avverte che la proposta di riformulazione dell'articolo aggiuntivo Donno 33.05 è stata accettata dai presentatori e che la medesima proposta emendativa è sottoscritta dai deputati Fassina e Paolo Russo e dai deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle della V Commissione.

Paolo RUSSO (FI) sottolinea come la proposta emendativa in esame disponga la proroga di tre mesi della validità dei contratti di assicurazione obbligatoria dei titolari di licenza per la produzione, deposito o vendita di fuochi artificiali. Osserva come tale previsione sia ragionevole, in considerazione del fatto che le attività oggetto dei contratti di assicurazione sono state interrotte, e come occorra una riflessione anche in relazione ad altre tipologie di contratti di assicurazione, a partire da quelli per la responsabilità civile derivante dalla circolazione automobilistica.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Donno 33.05, nel testo riformulato (vedi allegato).

Claudio BORGHI, presidente, prende atto che i presentatori degli emendamenti Madia 38.32 e Mor 38.13 hanno accettato la riformulazione proposta dai relatori.

La Commissione approva gli emendamenti Madia 38.32 e Mor 38.13, come riformulati in un identico testo (vedi allegato).

Claudio BORGHI, presidente, avverte che gli emendamenti Carabetta 38.23 e Giarrizzo 38.26 sono stati ritirati dai presentatori.

Ylenja LUCASELLI (FDI), intervenendo sull'emendamento Martino 38.46, sottolinea come esso preveda misure finalizzate al rilancio delle attività economiche nel territorio del cratere sismico aquilano, con particolare riferimento allo sviluppo dell'economia digitale. Osserva come l'emendamento in esame riconosca l'esonero dal pagamento dei corrispettivi tariffari in favore delle imprese che nel triennio 2020-2022 avviano in tale ambito territoriale la realizzazione di data center, anche nell'ottica di incentivare la diffusione delle nuove tecnologie.

Andrea MANDELLI (FI) sottolinea come la proposta emendativa in esame, di cui è cofirmatario, intervenga a sostegno dell'economia delle zone del cratere sismico aquilano, promuovendo in particolare lo sviluppo dell'economia digitale.

La Commissione respinge l'emendamento Martino 38.46.

Claudio BORGHI, presidente, prende atto che i presentatori dell'emendamento Gelmini 38.33 hanno accettato la riformulazione proposta dai relatori. Avverte quindi che tale proposta emendativa, nel testo riformulato, è sottoscritta dai deputati dei gruppi Partito Democratico, MoVimento 5 Stelle e Lega della V Commissione e dal deputato Lupi.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Gelmini 38.33, nel testo riformulato (vedi allegato), e respinge l'emendamento Gelmini 38.43 e l'articolo aggiuntivo Giacomoni 38.017.

Claudio BORGHI, presidente, avverte che l'articolo aggiuntivo Gelmini 38.015 è assorbito dall'approvazione dell'emendamento Gelmini 38.33. Prende atto inoltre che la riformulazione dell'articolo aggiuntivo Del Barba 38.019 è stata accettata dai presentatori.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Del Barba 38.019, nel testo riformulato (vedi allegato).

Silvia FREGOLENT (IV), intervenendo sull'articolo aggiuntivo D'Alessandro 38.020, richiama l'attenzione sulla proposta di riformulazione formulata dai relatori, che tuttavia non altera in modo sostanziale il contenuto dell'articolo aggiuntivo.

Mauro D'ATTIS (FI) ritiene che dall'eventuale approvazione dell'articolo aggiuntivo D'Alessandro 38.020 potrebbe derivare l'assorbimento dell'emendamento Dal Moro 57.3.

Claudio BORGHI, presidente, rileva come l'emendamento Dal Moro 57.3, pur vertendo su analoga materia, non risulterebbe assorbito dall'eventuale approvazione dell'articolo aggiuntivo D'Alessandro 38.020.

Massimo GARAVAGLIA (LEGA) chiede chiarimenti sulla proposta di riformulazione formulata dai relatori.

Claudio BORGHI, presidente, ritiene che tale proposta abbia lo scopo di evitare che le aziende che abbiano chiuso l'esercizio entro il 23 febbraio 2020 debbano specificare i fatti rilevanti seguiti alla chiusura del bilancio.

Massimo GARAVAGLIA (LEGA) ribadisce la propria richiesta di chiarimenti ai relatori, attesa la delicatezza della materia.

Fabio MELILLI (PD), relatore, ritiene opportuno che, per ragioni di correttezza, i chiarimenti richiesti siano resi dal relatore Marattin, che appartiene al medesimo gruppo del presentatore dell'articolo aggiuntivo e che in questo momento non è presente. Chiede, pertanto, che l'articolo aggiuntivo D'Alessandro 38.020 venga accantonato.

Claudio BORGHI, presidente, avverte che l'articolo aggiuntivo D'Alessandro 38.020 si intende accantonato.

Paolo TRANCASSINI (FDI), intervenendo sull'emendamento Meloni 39.8, di cui è cofirmatario, rileva come esso sia volto a sopprimere i commi 1 e 4 dell'articolo 39, che prevedono la facoltà del Ministro dello sviluppo economico di avvalersi di consulenti ed esperti, con un rilevante onere finanziario. Ritiene del tutto inopportuno, nel momento di grave difficoltà in cui versa il Paese, prevedere la possibilità di ricorrere a tali consulenze, anche in considerazione del fatto che il Governo ha fatto ampio ricorso negli scorsi mesi a consulenti esterni in una situazione nella quale il Parlamento è stato sostanzialmente esautorato. Ritiene opportuna un'ulteriore riflessione sulla materia e chiede pertanto l'accantonamento dell'emendamento in esame.

Carmelo Massimo MISITI (M5S), relatore, anche a nome dei relatori Marattin e Melilli, esprime parere favorevole sulla richiesta di accantonamento.

La sottosegretaria Laura CASTELLI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Claudio BORGHI, presidente, avverte che l'emendamento Meloni 39.8 si intende accantonato. Prende atto che i presentatori accolgono la proposta di riformulazione degli identici emendamenti Incerti 39.11, D'Uva 39.5, Pastorino 39.14 e Tabacci 39.16.

Paolo TRANCASSINI (FDI) interviene per chiedere chiarimenti, rilevando che l'emendamento Meloni 39.8 è momentaneamente accantonato, mentre è stato espresso parere favorevole su emendamenti che intervengono sulla medesima disposizione.

Claudio BORGHI, presidente, fa presente che l'intervento soppressivo dei commi 1 e 4 dell'articolo 39, recato dall'emendamento Meloni 39.8, non è incompatibile con l'approvazione degli identici emendamenti Incerti 39.11, D'Uva 39.5, Pastorino 39.14 e Tabacci 39.16, dal momento che essi introducono un nuovo comma 5-bis al medesimo articolo. Prende atto, quindi, che i presentatori accolgono la riformulazione degli identici emendamenti Incerti 39.11, D'Uva 39.5, Pastorino 39.14 e Tabacci 39.16.

La Commissione, approva gli identici emendamenti Incerti 39.11, D'Uva 39.5, Pastorino 39.14 e Tabacci 39.16, come riformulati (vedi allegato).

Claudio BORGHI, presidente, avverte che la Commissione procederà all'esame dell'articolo aggiuntivo D'Alessandro 38.020, precedentemente accantonato, nella proposta di riformulazione avanzata dai relatori.

Silvia FREGOLENT (IV), con riguardo alla proposta di riformulazione dell'articolo aggiuntivo D'Alessandro 38.020, fa presente che, nel rispetto delle norme fiscali in vigore, si introduce una deroga alle disposizioni del codice civile al fine di consentire l'approvazione dei bilanci del 2019 chiusi entro il 23 febbraio 2020 e non ancora approvati, nonché dei bilanci relativi all'anno 2020. Sperando di essere stato sufficientemente chiara nell'illustrazione dell'intervento recato dall'articolo aggiuntivo in esame, ritiene che, ove occorra, il rappresentante del Governo la sottosegretaria Castelli possa eventualmente fornire ulteriori delucidazioni.

Claudio BORGHI, presidente, al fine di consentire alcuni approfondimenti, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 18.35, riprende alle 18.50.

Claudio BORGHI, presidente, con riguardo alla riformulazione dell'articolo aggiuntivo D'Alessandro 38.020, esprime perplessità in relazione alla data del 23 febbraio 2020, indicata come termine per la chiusura dei bilanci relativi al 2019. A tale proposito sottolinea infatti che, poiché la data del 23 febbraio 2020 fa riferimento al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sulle cosiddette zone rosse, si tratterebbe di una disposizione tale da non interessare l'intero territorio nazionale. Pertanto, nel ritenere che la questione richieda un'ulteriore riflessione, propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo D'Alessandro 38.020.

Silvia FREGOLENT (IV) dichiara di accogliere la proposta dell'accantonamento, al fine di distendere gli animi e di consentire a tutte le forze politiche di condividere il contenuto dell'articolo aggiuntivo in questione. Fa presente, tuttavia, che se il suo gruppo avesse voluto comportarsi in modo analogo alle forze di opposizione, avrebbe reso noto l'accaduto attraverso un comunicato stampa, dichiarando che la Lega non vuole aiutare le imprese.

Claudio BORGHI, presidente, facendo presente che perplessità sulla questione sono state avanzate da diversi gruppi, e non soltanto dalla Lega, dispone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo D'Alessandro 38.020.

Bruno TABACCI (MISTO-CD-RI-+E) ritiene che l'approvazione degli identici emendamenti Incerti 39.11, D'Uva 39.5, Pastorino 39.14 e Tabacci 39.16, come riformulati, rendano superflua la votazione dell'emendamento a sua prima firma 39.17, che interviene sulla medesima questione. Pertanto, ritira il suo emendamento 39.17.

Claudio BORGHI, presidente, prende atto che anche gli emendamenti Incerti 39.12 e Pastorino 39.13 sono ritirati dai presentatori.

La Commissione respinge l'emendamento Porchietto 39.10.

Claudio BORGHI, presidente, avverte che gli articoli aggiuntivi Giacomelli 39.01 e Schullian 39.02 sono stati ritirati dai presentatori.

La Commissione respinge l'emendamento Gelmini 42.13.

Paolo TRANCASSINI (FDI) interviene sull'emendamento Meloni 42.14, volto a sopprimere il comma 5 dell'articolo 42, ritenendo che la costituzione della Fondazione Enea Tech, prevista da quest'ultimo, non risponda affatto alle aspettative del Paese e rappresenti un non necessario spreco di risorse. Ritiene infatti che una politica matura debba intervenire in maniera essenziale sulle difficoltà del Paese, utilizzando al meglio le risorse a disposizione e corrispondendo alle reali esigenze dei diversi settori. Nel ribadire come nell'attuale situazione non vi sia alcuna necessità di spendere 12 milioni di euro per la costituzione di una fondazione, evidenzia che in tal senso si esprimerebbero sicuramente anche gli iscritti alla piattaforma Rousseau, nel caso venisse richiesta la loro opinione.

Ritenendo vergognoso che si preveda la costituzione di una fondazione non essenziale e non si diano, invece, risposte a tanti settori in difficoltà, a cominciare dal settore del turismo, insiste per l'accantonamento dell'emendamento Meloni 42.14, al fine di consentire un supplemento di riflessione della questione posta.

La Commissione respinge l'emendamento Meloni 42.14.

Claudio BORGHI, presidente, dispone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Paolo Russo 42.05.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Squeri 42.07.

Claudio BORGHI, presidente, prende atto che i componenti del Movimento 5 Stelle della Commissione Bilancio sottoscrivono l'articolo aggiuntivo Sut 42.06.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Sut 42.06 (vedi allegato).

Ylenja LUCASELLI (FDI) illustra le finalità dell'emendamento Trancassini 43.1, di cui è cofirmataria, diretto a sostenere il mondo imprenditoriale e la salvaguardia dei livelli occupazionali, a ciò destinando le risorse inopinatamente stanziare dagli articoli 101 e 102 del presente decreto per l'ampliamento della spesa di INPS e INAIL per l'acquisto di beni e servizi.

La Commissione respinge l'emendamento Trancassini 43.1.

Silvia FREGOLENT (IV) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Nobili 43.019, di cui accetta la riformulazione.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Nobili 43.019, nel testo riformulato (vedi allegato).

Ylenja LUCASELLI (FDI) illustra l'articolo aggiuntivo Meloni 43.010, di cui è cofirmataria, volto a prevedere la sospensione dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale per il periodo d'imposta 2020, nonché l'abolizione del limite all'uso del contante, tema quest'ultimo essenziale al fine di riattivare l'economia nazionale e favorire la ripresa dei consumi.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Meloni 43.010.

Ylenja LUCASELLI (FDI) illustra l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 43.013, volto a prevedere in favore dei datori di lavoro privati che, a decorrere dal 1o gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2021, mantengono almeno l'80 per cento dei livelli occupazionali in forza alla data del 1o febbraio 2020 un incentivo, sotto forma di esonero dal 40 per cento del versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL. Evidenzia peraltro come la proposta emendativa in esame non presenti a suo avviso questioni problematiche dal punto di vista finanziario, presupponendo viceversa un minore ricorso alla cassa integrazione guadagni.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Lucaselli 43.013.

Claudio BORGHI, presidente, prende atto che i rispettivi presentatori accettano la riformulazione, in un identico testo, degli articoli aggiuntivi Scagliusi 44.026 e Gariglio 213.05. Prende altresì atto che l'articolo aggiuntivo Scagliusi 44.026, come riformulato, viene sottoscritto dai componenti del gruppo M5S della V Commissione e che l'articolo aggiuntivo Gariglio 213.05, riformulato nel medesimo testo, viene sottoscritto dai componenti del gruppo PD della Commissione stessa.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli articoli aggiuntivi Scagliusi 44.026 e Gariglio 213.05, come riformulati in un identico testo (vedi allegato), mentre respinge l'articolo aggiuntivo Lupi 45.01, nonché l'emendamento Baldelli 46.3.

Claudio BORGHI, presidente, avverte che la Commissione procederà ora all'esame dell'articolo aggiuntivo Fiorini 46.03, come riformulato, precisando che dalla sua eventuale approvazione risulteranno assorbiti gli articoli aggiuntivi Lupi 46.01 e Fiorini 46.05, nonché gli articoli aggiuntivi Lupi 26.03 e 28.05, in precedenza accantonati.

Benedetta FIORINI (FI) accetta la proposta di riformulazione dell'articolo aggiuntivo a sua prima firma 46.03, che interviene nel settore strategico della partecipazione delle nostre aziende a fiere e manifestazioni commerciali, attraverso la previsione di un credito d'imposta sulle spese sostenute, auspicando tuttavia che a ciò possano seguire ulteriori misure da parte del Governo a sostegno del Made in Italy e dei nostri prodotti d'eccellenza.

Daniela TORTO (M5S), Ylenja LUCASELLI (FDI) e Rebecca FRASSINI (LEGA) sottoscrivono, a nome dei rispettivi gruppi presenti in Commissione bilancio, l'articolo aggiuntivo Fiorini 46.03, così come riformulato.

Maurizio LUPI (M-NI-USEI-C !-AC) ritiene che la riformulazione dell'articolo aggiuntivo Fiorini 46.03 costituisca comunque un primo incoraggiante segnale, per quanto di per sé non sufficiente, nella direzione di un sostegno ad un settore, quello fieristico e congressuale, sul quale vertono peraltro numerose proposte emendative presentate dai gruppi sia di maggioranza che di opposizione e che risulta intrinsecamente connesso al rilancio del turismo e della internalizzazione delle nostre imprese. Nell'osservare al riguardo come di recente i presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia abbiano pubblicamente richiesto l'adozione di interventi significativi in tale delicato comparto, auspica che nell'ambito delle risorse finanziarie rivenienti dal prossimo scostamento di bilancio preannunciato dal Governo possano essere definite misure ulteriori a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane, da intendersi più in generale quale elemento centrale di una efficace politica industriale, anche attraverso lo strumento del credito d'imposta.

Massimo GARAVAGLIA (LEGA) chiede a relatori e Governo quale sia il loro orientamento in merito all'emendamento Frassini 177.16, che affronta una tematica analoga.

La sottosegretaria Laura CASTELLI chiarisce che, anche in considerazione delle limitate risorse finanziarie disponibili, la riformulazione dell'articolo aggiuntivo Fiorini 46.03 rappresenta il punto di equilibrio più avanzato in riferimento al settore fieristico nel suo complesso, ferma restando la necessità di prevedere ulteriori misure di sostegno.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Fiorini 46.03, nel testo riformulato (vedi allegato).

Claudio BORGHI, presidente, precisa che, come dianzi anticipato, a seguito dell'approvazione dell'articolo aggiuntivo Fiorini 46.03, nel testo riformulato, si intendono assorbiti gli articoli aggiuntivi Lupi 46.01 e Fiorini 46.05, nonché gli articoli aggiuntivi Lupi 26.03 e 28.05. Prende altresì atto che i rispettivi presentatori accettano la riformulazione degli emendamenti Schirò 48.24 e Fitzgerald Nissoli 48.36 e che i deputati Sut e La Marca sottoscrivono l'emendamento Fitzgerald Nissoli 48.36, come riformulato.

La Commissione, con distinte votazioni, approva quindi gli emendamenti Schirò 48.24 e Fitzgerald Nissoli 48.36, come riformulati (vedi allegato).

Claudio BORGHI, presidente, avverte che è stata accettata dai presentatori la riformulazione dell'articolo aggiuntivo Gelmini 48.08. Avverte, altresì, che tale riformulazione assorbe gli articoli aggiuntivi De Toma 28.03 e Ruggiero 153.02. Segnala che la proposta emendativa riformulata è stata sottoscritta da tutti i componenti della Commissione bilancio dei gruppi MoVimento 5 Stelle, Partito Democratico e Lega.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Gelmini 48.08, come riformulato (vedi allegato).

Claudio BORGHI, presidente, avverte che l'articolo aggiuntivo Comaroli 51.04 è stato sottoscritto dai deputati della Commissione bilancio dei gruppi del MoVimento 5 Stelle e di Fratelli d'Italia.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'articolo aggiuntivo Comaroli 51.04 (vedi allegato) e respinge l'articolo aggiuntivo Meloni 52.035.

Claudio BORGHI, presidente, avverte che l'articolo aggiuntivo Buratti 52.056 è stato sottoscritto dai componenti della Commissione bilancio del gruppo MoVimento 5 Stelle, ad eccezione della deputata Flati.

La Commissione approva gli identici articoli aggiuntivi Giacomoni 52.041 e Buratti 52.056 (vedi allegato).

Claudio BORGHI, presidente, avverte che è stata accettata dai presentatori la riformulazione dell'articolo aggiuntivo Cassese 52.051 e che essa è stata sottoscritta da tutti i componenti della Commissione bilancio del gruppo del Partito Democratico, nonché dalle deputate Fiorini, Versace e dal deputato Paolo Russo.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'articolo aggiuntivo Cassese 52.051, come riformulato (vedi allegato) e respinge l'emendamento Ciaburro 54.3.

Claudio BORGHI, presidente, constatata l'assenza del presentatore dell'articolo aggiuntivo Tasso 55.01: s'intende vi abbia rinunciato.

Massimo GARAVAGLIA (LEGA) ricorda che l'articolo aggiuntivo Comaroli 65.013, di cui è cofirmatario, pone il tema dell'utilizzo della banca dati delle fatture elettroniche per la compensazione di crediti e debiti derivanti da transazioni commerciali, segnalando che essa può avere positive ricadute per quanto riguarda la riduzione dell'esposizione bancaria delle imprese e la semplificazione

dei rapporti con il fisco e con le pubbliche amministrazioni. Manifesta disponibilità a ritirare tale proposta emendativa se vi è la disponibilità del Governo ad accettare un ordine del giorno in Assemblea che richiami tali temi.

Stefano FASSINA (LEU), nel segnalare di aver presentato un'analogia proposta emendativa e di averla in seguito ritirata avendo verificato la non praticabilità nell'immediato di una soluzione in tal senso, si associa alla richiesta espressa dal collega Garavaglia.

La sottosegretaria Laura CASTELLI manifesta disponibilità ad accogliere la richiesta avanzata dai deputati Garavaglia e Fassina.

Massimo GARAVAGLIA (LEGA) ritira l'articolo aggiuntivo Comaroli 65.013, di cui è cofirmatario.

Claudio BORGHI, presidente, non essendovi obiezioni, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta, già convocata per domani alle ore 10.

XVIII LEGISLATURA - CAMERA DEI DEPUTATI
V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione)
Domenica 28 giugno 2020

Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Laura Castelli.

DL 34/2020: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. C. 2500 Governo.
(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 26 giugno 2020.

Claudio BORGHI, presidente, dà conto delle sostituzioni. Avverte, quindi, che sono stati ritirate dai rispettivi presentatori le proposte emendative Muroli 1.54, Mammì 1.18, Fassina 1.59, Pizzetti 1.84, Stumpo 2.30, Ianaro 4.2, Provenza 4.5 e 4.6, Gribaudo 13.4, Bonomo 15.4, D'Ambrosio 22.1, Marco Di Maio 1.71 e 2.44, Librandi 24.022, D'Alessandro 25.54, Nobili 31.5, Moretto 78.3 e 83.09, Vitiello 84.4, Marco Di Maio 87.010 e Rosato 106.1.

Luigi MARATTIN (IV), relatore, anche a nome dei colleghi Misiti e Melilli, esprime parere favorevole sugli emendamenti Di Lauro 1.9, Frate 1.97 e Siani 1.79, a condizione che siano riformulati nell'identico testo riportato in allegato (vedi allegato 1); esprime parere favorevole sull'emendamento Carnevali 1.83, purché riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato 1). Esprime altresì parere favorevole sugli emendamenti Nappi 1.12 e Rizzo Nervo 2.33, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (vedi allegato 2).

Esprime parere contrario sull'emendamento Mandelli 1.64 e parere favorevole sull'emendamento Provenza 1.21; esprime parere contrario sull'emendamento Garavaglia 1.7, nonché sugli identici emendamenti Vanessa Cattoi 1.70 ed Emanuela Rossini 1.90; esprime, altresì, parere contrario sull'emendamento Mantovani 1.39. Esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Locatelli 1.018, purché riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato 1); esprime altresì parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Fassina 1.03, sugli emendamenti Cecconi 2.37, Ubaldo Pagano 2.43, nonché sugli articoli aggiuntivi Bond 10.05 e Nesci 10.07, a condizione che siano riformulati nell'identico testo riportato in allegato (vedi allegato 1). Esprime parere contrario sull'emendamento Trancassini 2.29 e parere favorevole sull'emendamento Pastorino 2.31, purché riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato 1). Propone di accantonare l'emendamento Madia 2.34, per il quale vi è l'intenzione di proporre una riformulazione che si è in attesa di definire. Esprime parere favorevole sull'emendamento Comaroli 2.1, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato 1) e sull'emendamento Mancini 2.15, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (vedi allegato 3).

Esprime parere contrario sugli emendamenti Murelli 2.2 e Sutto 2.4 che, ancorché collocato all'articolo 2, risulta di contenuto sostanzialmente identico agli identici emendamenti Eleonora Rossini 1.90 e Vanessa Cattoi 1.70, sui quali ha già formulato parere contrario. Esprime altresì parere contrario sull'articolo aggiuntivo Prestigiaco 2.013 e parere favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Rizzo Nervo 3.01 e Mandelli 3.09. Propone di accantonare gli identici emendamenti Tartaglione 4.18 e Paolo Russo 4.19, nonché gli emendamenti Occhionero 4.9 e Provenza 4.4. Esprime parere contrario sull'emendamento Schullian 4.16. Propone di accantonare gli emendamenti Toccalini 5.2, Saccani Jotti 5.14, Calabria 5.16, Tiramani 5.11, Lapia 5.7, Carnevali 5.18, Gemmato

5.13, Menga 5.9 e Carnevali 5.19, in quanto vertenti sulla stessa materia e per i quali vi è l'intenzione di proporre una riformulazione che si è in attesa di definire. Esprime parere favorevole sugli articoli aggiuntivi Boldi 5.06 e Trizzino 5.08, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (vedi allegato 1). Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Vitiello 7.1, Locatelli 7.3, D'Alessandro 7.4, Roberto Rossini 7.8, Varchi 7.17, Lollobrigida 7.19, De Menech 7.22, Carnevali 7.23, Benigni 7.24, Bologna 7.25, Lupi 7.26 e Zennaro 7.29. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Trizzino 8.1, Gemmato 8.2 e Mandelli 8.3, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (vedi allegato 1); esprime altresì parere favorevole sugli emendamenti De Filippo 8.4 e Carnevali 10.14, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (vedi allegato 1). Propone di accantonare gli identici articoli aggiuntivi Lorenzin 11.02 e Bologna 11.01, per i quali vi è l'intenzione di proporre una riformulazione che si è in attesa di definire. Esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Fusacchia 11.03 e parere favorevole sull'emendamento D'Ettore 13.5. Propone di accantonare l'articolo aggiuntivo Lacarra 14.01, dal momento che verte su una materia correlata a talune proposte emendative riferite all'articolo 182. Esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Trancassini 14.05; propone di accantonare l'articolo aggiuntivo Gelmini 16.06, per il quale vi è l'intenzione di proporre una riformulazione che si è in attesa di definire; esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Fassina 17.01; esprime altresì parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Boldrini 18.01 e sull'emendamento Pagani 19.7, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (vedi allegato 1); propone di accantonare l'emendamento Prisco 23.11, nonché l'articolo aggiuntivo Comaroli 23.022, per i quali vi è l'intenzione di proporre una riformulazione che si è in attesa di definire.

La sottosegretaria Laura CASTELLI esprime parere conforme a quello dei relatori.

Claudio BORGHI, presidente, avverte che devono intendersi accantonate le proposte emendative su cui è stata avanzata una proposta in tal senso dai relatori.

Prende atto quindi che la proposta di riformulazione degli emendamenti Di Lauro 1.9 e Siani 1.79 è stata accettata dai rispettivi presentatori.

Leonardo DONNO (M5S) interviene per sottoscrivere, a nome dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle della Commissione bilancio, l'emendamento Di Lauro 1.9, come riformulato.

Flora FRATE (MISTO), intervenendo sul suo emendamento 1.97, ritiene che il riferimento alle professioni cosiddette «ordinistiche», recato dalla nuova formulazione proposta dai relatori, può generare fraintendimenti, dal momento che i sociologi, oggetto del suo emendamento, non hanno un albo professionale. Suggestisce, pertanto, un riferimento più generico, ad esempio, alle professioni sociali, in modo da ricomprendere nella disciplina proposta tutte le professionalità, compresa quella dei sociologi.

Claudio BORGHI, presidente, alla luce delle sue dichiarazioni, invita la deputata Frate a chiarire se accetta o meno la riformulazione del suo emendamento proposta dai relatori.

Flora FRATE (MISTO) non accetta la riformulazione del suo emendamento 1.97 proposta dai relatori.

Claudio BORGHI, presidente, prendendo atto della dichiarazione della deputata Frate, pone in votazione gli emendamenti Di Lauro 1.9 e Siani 1.79, come riformulati in un identico testo.

La Commissione approva gli emendamenti Di Lauro 1.9 e Siani 1.79, come riformulati in un identico testo (vedi allegato 1).

Stefania PRESTIGIACOMO (FI), intervenendo sull'ordine dei lavori, ritiene che, conformemente alla decisione assunta in sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, la Commissione, prima di iniziare a votare, avrebbe dovuto acquisire dai relatori e dal Governo i pareri su tutte le proposte emendative accantonate.

Claudio BORGHI, presidente, fa presente che, in ragione di un'ordinata discussione delle proposte emendative, il relatore ha testé espresso i pareri di competenza su tutte le proposte emendative relative al Titolo I.

Beatrice LORENZIN (PD), intervenendo sull'emendamento Carnevali 1.83, chiede di conoscere la posizione del Ministero della salute sulla lettera d) dell'emendamento, espunta nella nuova formulazione.

La sottosegretaria Laura CASTELLI osserva che la valutazione sull'emendamento Carnevali 1.83 è stata fatta dal Governo nella sua collegialità.

Claudio BORGHI, presidente, comunica che la deputata Lorenzin sottoscrive l'emendamento Carnevali 1.83 e accetta la riformulazione proposta dai relatori.

La Commissione approva l'emendamento Carnevali 1.83, come riformulato (vedi allegato 1).

Claudio BORGHI, presidente, avverte che la Commissione passerà all'esame degli emendamenti Nappi 1.12 e Rizzo Nervo 2.33, nell'identica nuova formulazione proposta dai relatori.

Paolo RUSSO (FI), intervenendo sugli emendamenti Nappi 1.12 e Rizzo Nervo 2.33, segnala la necessità di correggere un refuso nel testo della riformulazione proposta dai relatori e distribuita ai deputati che non specifica il soggetto con cui opera in collegamento il laboratorio pubblico di riferimento regionale.

Carmelo Massimo MISITI (M5S), relatore, verificata l'esistenza del refuso segnalato dal collega Paolo Russo, suggerisce di integrare il testo con il riferimento alla piattaforma dell'Istituto superiore di sanità.

Claudio BORGHI, presidente, preso atto della segnalazione del collega Russo e del suggerimento del relatore Misiti, ritiene opportuno accantonare gli emendamenti Nappi 1.12 e Rizzo Nervo 2.33, allo scopo di approfondire le modalità di correzione del testo della nuova formulazione proposta dai relatori.

Massimo GARAVAGLIA (LEGA), intervenendo sull'emendamento Mandelli 1.64, volto ad esentare i pazienti guariti dal COVID-19 dal pagamento delle spese relative alle prestazioni sanitarie connesse ai controlli che essi dovranno affrontare, ricorda l'ampio dibattito già svolto sul tema in occasione della discussione sull'emendamento Mantovani 1.39. Coglie, quindi, l'occasione per

chiedere ai relatori e al Governo un ulteriore approfondimento, trattandosi di una proposta giusta e di limitato effetto finanziario.

Andrea MANDELLI (FI), intervenendo sul suo emendamento 1.64, ritiene che sia un errore costringere i pazienti guariti dal COVID-19 a sopportare le spese per i controlli a cui si dovranno sottoporre in futuro e ritiene che la mancanza di attenzione a soggetti così duramente provati provocherà in futuro una spesa maggiore per la cura delle conseguenze della patologia contratta, non sufficientemente tenute sotto controllo.

Massimo Enrico BARONI (M5S) ritiene ultroneo l'emendamento Mandelli 1.64, dal momento che l'ordinamento già prevede l'esenzione per le patologie croniche, alcune delle quali possono essere tra le conseguenze del COVID-19. Rileva che con l'approvazione dell'emendamento si introdurrebbe di fatto un'esenzione per un'eziopatogenesi.

Ylenja LUCASELLI (FdI) ritiene che l'emendamento Mandelli 1.64 sia una proposta di buon senso, in quanto la vigilanza sulla salute di coloro che hanno superato il COVID-19 è interesse dell'intera comunità. Inoltre, la proposta ben si inquadra nella cornice del Titolo I del presente decreto-legge, che reca disposizioni volte al rafforzamento del Servizio sanitario nazionale, per metterlo in grado di fronteggiare eventuali nuove ondate pandemiche. Auspica, pertanto, un ripensamento dei relatori e del Governo sul tema.

Bruno TABACCI (MISTO-CD-RI-+E) concorda con il parere espresso dai relatori e dal Governo sull'emendamento Mandelli 1.64, che amplia in maniera generica la platea dei soggetti esentati dalla partecipazione alla spesa sanitaria, nonostante i dati scientifici dimostrino che solo il 30 per cento di coloro che contraggono il COVID-19 sviluppino patologie gravi soggette a cronicizzarsi. A suo giudizio, sarebbe più opportuno rinviare ogni decisione in merito a quando la comunità scientifica sarà in possesso di una casistica più ampia e consolidata.

Carmelo Massimo MISITI (M5S), relatore, ricorda che per le patologie croniche che possono essere sviluppate dai soggetti che si ammalano di COVID-19 già è prevista l'esenzione alla partecipazione alla spesa per le relative prestazioni sanitarie.

Massimo GARAVAGLIA (LEGA), alla luce del chiarimento del relatore, ritiene opportuno prevedere risorse per consentire alle regioni di sopportare l'aumento della spesa per le prestazioni sanitarie legate al cronicizzarsi delle conseguenze della malattia nei soggetti che hanno contratto il COVID-19.

Andrea MANDELLI (FI) ritiene che le prestazioni di cui propone l'esenzione dal pagamento della relativa spesa sono necessarie solo se i sintomi diventano cronici. Per tale motivo, la sua proposta è volta a garantire l'esenzione dalle spese a coloro che possono sviluppare patologie croniche in conseguenza del contagio, ma che attualmente non sono compresi nella platea esente.

Beatrice LORENZIN (PD), intervenendo sull'emendamento Mandelli 1.64, ritiene che sarebbe preferibile intervenire in sede di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) da parte del Ministero della salute, magari prevedendone uno specifico per coloro che hanno contratto il COVID-19. Ciò consentirebbe alle regioni di meglio programmare la spesa e allocare le necessarie risorse. Invita, pertanto, il collega a presentare un apposito ordine del giorno, per indurre il Ministero della

salute a prendere in considerazione la problematica segnalata, ordine del giorno che si dichiara disponibile a firmare.

Paolo TRANCASSINI (FdI), intervenendo sull'emendamento Mandelli 1.64, osserva come oggetto di tale proposta emendativa sia un tema decisamente attuale e rilevante – a differenza di altri temi trattati nella discussione quali, ad esempio, l'Expo di Dubai – che chiama in causa le fasce di popolazione più deboli ed esposte e che merita quindi il dovuto approfondimento soprattutto dal punto di vista scientifico, come dimostrato d'altronde dalla circostanza per cui la medesima proposta emendativa era stata accantonata dai relatori e dal Governo nei giorni precedenti.

Andrea MANDELLI (FI) manifesta la propria disponibilità a ritirare l'emendamento a sua firma 1.64 ai fini della successiva presentazione di uno specifico ordine del giorno sulla materia, qualora vi fosse un impegno da parte del Governo a valutare l'introduzione, auspicabilmente già in sede di predisposizione del prossimo disegno di legge di bilancio, di appositi livelli essenziali di assistenza relativi alle patologie correlate al COVID-19.

La sottosegretaria Laura CASTELLI, ferma restando l'impossibilità di intervenire sin da ora sulla problematica testé richiamata, anche in ragione delle limitate risorse finanziarie disponibili, apprezza tuttavia l'intenzione dell'onorevole Mandelli di ritirare l'emendamento 1.64 ai fini della presentazione di un ordine del giorno in Assemblea, rispetto al quale assicura l'impegno del Governo ad una seria ed attenta valutazione.

Paolo RUSSO (FI), pur condividendo la decisione del collega Mandelli, sottolinea tuttavia il carattere fondamentale nella tempistica degli interventi prospettati dall'emendamento 1.64, tenuto conto del fatto che circa il 30 per cento dei pazienti ricoverati in terapia intensiva o subintensiva a causa del contagio da COVID-19 presentano patologie postume assai rilevanti.

Andrea MANDELLI (FI) ritira pertanto l'emendamento a sua prima firma 1.64, riservandosi di presentare un ordine del giorno in Assemblea.

Leonardo DONNO (M5S) sottoscrive, a nome dei componenti del gruppo M5S della V Commissione, l'emendamento Provenza 1.21.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Provenza 1.21 (vedi allegato 1) e respinge l'emendamento Frate 1.97.

Massimo GARAVAGLIA (LEGA) illustra l'emendamento a sua prima firma 1.7, volto a porre rimedio a una situazione a suo avviso incresciosa, dal momento che gli indennizzi dovuti agli emotrasfusi non vengono corrisposti dallo Stato con la continuità prevista, con la conseguenza che i relativi oneri ricadono sostanzialmente a carico delle regioni, che debbono provvedervi, per un importo pari a circa 120 milioni di euro, a valere sulle risorse dei rispettivi sistemi sanitari, con evidenti riflessi negativi in termini di erogazione dei LEA e di allungamento dei tempi nelle liste di attesa. Ritiene quindi che la questione necessiti di una tempestiva soluzione normativa, tanto più che a farne le spese sono direttamente i singoli cittadini.

La Commissione respinge l'emendamento Garavaglia 1.7.

Rebecca FRASSINI (LEGA) chiede un chiarimento in merito al parere contrario espresso da relatori e Governo sugli identici emendamenti Emanuela Rossini 1.90 e Vanessa Cattoi 1.70.

La sottosegretaria Laura CASTELLI precisa che non risulta chiaro il meccanismo con cui opera la mancata applicazione del limite di spesa prevista dall'emendamento e che la deroga in ogni caso non appare necessaria, tenuto conto dei trasferimenti già previsti dal provvedimento in esame a favore delle autonomie speciali.

Manfred SCHULLIAN (MISTO-MIN.LING.) ritira l'emendamento Emanuela Rossini 1.90, di cui è cofirmatario.

La Commissione respinge l'emendamento Vanessa Cattoi 1.70, risultando conseguentemente preclusa la votazione dell'emendamento di contenuto sostanzialmente identico Sutto 2.4.

Ylenja LUCASELLI (FdI) illustra le finalità dell'emendamento Mantovani 1.39, di cui è cofirmataria, che prevede l'esenzione dalla partecipazione agli oneri per prestazioni diagnostiche e terapeutiche ai soggetti contagiati da COVID-19, essendo tale misura ancor più necessaria nel quadro attuale di una notevole incertezza scientifica in merito alle conseguenze patologiche derivanti dalla predetta infezione. Nel richiedere un supplemento di riflessione da parte di relatori e Governo, rileva altresì che tale proposta emendativa non reca particolari oneri a carico della finanza pubblica ed è diretta alle fasce sociali ed economiche più disagiate della nostra popolazione.

Paolo TRANCASSINI (FdI), nell'esprimere rammarico per la mancata espressione di un parere favorevole sull'emendamento Mantovani 1.39, di cui è cofirmatario, lo ritira ai fini della presentazione di un ordine del giorno in Assemblea, che auspica possa incontrare accoglimento da parte del Governo, analogamente a quanto da quest'ultimo dichiarato in relazione all'emendamento Mandelli 1.64.

Silvana Andreina COMAROLI (LEGA), nel prendere atto della riformulazione proposta dai relatori e dal Governo sull'articolo aggiuntivo Locatelli 1.018, di cui è cofirmataria, non comprende tuttavia la richiesta di sopprimerne il comma 3, che prevede l'equiparazione delle residenze sanitarie assistite ed enti consimili ai presidi ospedalieri ai fini dell'accesso, con massima priorità, alle forniture dei dispositivi di protezione individuali volti alla gestione e al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. In qualità di presidente di una delle citate strutture, ricorda infatti che, soprattutto nel momento più drammatico dell'emergenza sanitaria, le maggiori difficoltà inizialmente affrontate dalle residenze sanitarie assistite sono state proprio quelle di provvedere al reperimento dei dispositivi di protezione individuale od altro materiale sanitario. Nel sottolineare come la proposta emendativa in esame non intenda minimamente porre a carico dello Stato eventuali oneri che ne dovessero derivare, ritiene fondamentale in maniera tempestiva le modalità di approvvigionamento del suddetto materiale sanitario da parte delle strutture interessate, anche nella possibile prospettiva di una seconda fase emergenziale.

La sottosegretaria Laura CASTELLI chiarisce che la contrarietà del Governo sul comma 3 dell'articolo aggiuntivo Locatelli 1.018 discende non tanto da valutazioni di carattere finanziario, quanto da considerazioni di merito, in quanto il Ministero competente ha espresso parere contrario.

Silvana Andreina COMAROLI (LEGA) osserva che, qualora la difficoltà fosse rappresentata dalla prospettata equiparazione delle strutture interessate ai presidi ospedalieri, si potrebbe accantonare la proposta emendativa in vista di un ulteriore approfondimento. La finalità del comma 3 infatti è quella di assicurare l'accesso al reperimento dei dispositivi di protezione individuale, mentre gli oneri resterebbero naturalmente a carico delle strutture interessate.

Massimo GARAVAGLIA (LEGA) si associa alle considerazioni svolte dalla collega Comaroli, ribadendo che la ratio della proposta emendativa è quella di consentire un agevole reperimento dei dispositivi di protezione individuale da parte delle strutture interessate, fermi rimanendo i relativi oneri a carico delle stesse.

La sottosegretaria Laura CASTELLI si dichiara disponibile all'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Locatelli 1.018, nel testo riformulato, ai fini di un supplemento di istruttoria sulla questione richiamata dall'onorevole Comaroli.

Carmelo Massimo MISITI (M5S), relatore, concorda con la proposta di accantonamento, ferma restando la necessità di chiarire la questione relativa all'equiparazione.

Claudio BORGHI, presidente, avverte pertanto che l'articolo aggiuntivo Locatelli 1.018 deve intendersi accantonato. Prende altresì atto che i rispettivi presentatori accettano la riformulazione delle proposte emendative Fassina 1.03, Cecconi 2.37, Ubaldo Pagano 2.43, Donno 10.05 e Nesci 10.07.

Leonardo DONNO (M5S) comunica che l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 10.05, di cui ha testé accettato la riformulazione, viene sottoscritto da tutti i componenti del gruppo M5S della V Commissione.

Beatrice LORENZIN (PD) comunica che l'emendamento Ubaldo Pagano 2.43 viene sottoscritto da tutti i componenti del gruppo PD della V Commissione.

La Commissione approva quindi gli emendamenti Fassina 1.03, Cecconi 2.37, Ubaldo Pagano 2.43, Donno 10.05 e Nesci 10.07, nel medesimo testo riformulato (vedi allegato 1).

Claudio BORGHI, presidente, prende atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta dell'articolo aggiuntivo Carnevali 1.010.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Carnevali 1.010, nel testo riformulato (vedi allegato 1).

Ylenja LUCASELLI (FdI), intervenendo sull'emendamento Trancassini 2.29, ne illustre le finalità, specificando che con esso si intende introdurre agevolazioni fiscali per i condomini che sostengono spese per effettuare la sanificazione degli ambienti e delle parti comuni dell'edificio nonché per la fornitura di dispositivi di protezione individuale e collettiva da Covid-19. Ritenendo che la norma non comporti effetti negativi sul bilancio dello Stato, in quanto è legata alla normativa per il recupero del patrimonio edilizio e la riqualificazione energetica, invita a riconsiderare il parere negativo formulato dai relatori e a prendere in considerazione l'accantonamento della proposta emendativa.

Paolo TRANCASSINI (FdI), dopo aver ricordato che il contenuto del suo emendamento 2.29 era già stato presentato e accantonato tre volte, per poi essere respinto nel corso dell'esame dei precedenti decreti-legge, rileva come ciò dimostri la poca disponibilità della maggioranza e del Governo al confronto. Sottolinea che si tratta di una proposta a sostegno della maggior parte della popolazione che, come è noto, vive in strutture condominiali. Nell'evidenziare la rilevanza della questione, si rammarica per la mancanza di attenzione nel decreto per un tema così sentito, mentre vi trovano spazio altre norme a suo avviso non pertinenti, quali l'assunzione nei Ministeri per chiamata diretta, o l'aumento dei componenti del Consiglio di amministrazione dell'Enit.

Fabio RAMPELLI (FdI) evidenzia che si tratta di una materia che dovrebbe stare a cuore di tutte le forze politiche, poiché sono numerose le segnalazioni pervenute che ne raccomandano l'inserimento nel decreto. Ricorda, in proposito, che esistono condomini di dimensioni enormi che costituiscono potenziali focolai di contagio, di cui lo Stato non dovrebbe disinteressarsi. Invita pertanto i relatori a dimostrare una maggiore comprensione per il tema e a non impantanarsi in questioni che non attengono al tema del rilancio economico e alla tutela dei cittadini. Ricorda che si tratta di un'importante questione di sicurezza e di un'esigenza particolarmente sentita nelle grandi città, il cui costo non può ricadere sui cittadini.

La Commissione respinge l'emendamento Trancassini 2.29.

Claudio BORGHI, presidente, avverte che la Commissione esaminerà gli emendamenti Nappi 1.12 e Rizzo Nervo 2.33, in precedenza accantonati al fine di correggere il refuso nella proposta di riformulazione distribuita con l'inserimento del riferimento all'Istituto superiore di sanità quale soggetto con cui opera in collegamento il laboratorio pubblico di riferimento regionale. Prende atto quindi che i relatori esprimono parere favorevole su tali emendamenti, purché riformulati nell'identico testo riportato in allegato (vedi allegato 1).

Claudio BORGHI, presidente, prende atto che i rispettivi presentatori accettano l'ulteriore riformulazione degli emendamenti Nappi 1.12 e Rizzo Nervo 2.33 (vedi allegato 1). Comunica inoltre che sottoscrivono la nuova formulazione dell'emendamento Nappi 1.12 i deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle della V Commissione e la nuova formulazione dell'emendamento Rizzo Nervo 2.33 i deputati Trancassini e Lupi.

La Commissione approva gli emendamenti Nappi 1.12 e Rizzo Nervo 2.33, come da ultimo riformulati (vedi allegato 1).

Claudio BORGHI, presidente, prende atto che i presentatori accettano la nuova formulazione dell'emendamento Pastorino 2.31.

La Commissione approva l'emendamento Pastorino 2.31, come riformulato (vedi allegato 1).

Claudio BORGHI, presidente, ricorda che rimane accantonato l'emendamento Madia 2.34. Prende atto che la riformulazione dell'emendamento Comaroli 2.1 è stata accettata dai presentatori.

Beatrice LORENZIN (PD), a nome del gruppo del Partito Democratico, sottoscrive l'emendamento Comaroli 2.1.

Andrea MANDELLI (FI) comunica che anche il gruppo di Forza Italia sottoscrive l'emendamento Comaroli 2.1, che va nella stessa direzione dell'emendamento Bagnasco 2.28 precedentemente respinto.

Luigi MARATTIN (IV) comunica che anche il gruppo di Italia Viva sottoscrive l'emendamento Comaroli 2.1

Leonardo DONNO (M5S) comunica che anche il gruppo del M5S sottoscrive l'emendamento Comaroli 2.1.

La Commissione approva l'emendamento Comaroli 2.1, come riformulato (vedi allegato 1).

Claudio BORGHI, presidente, prende atto che il deputato Mancini accetta la nuova formulazione del suo emendamento 2.15.

Silvana Andreina COMAROLI (LEGA) chiede che venga chiarito se gli oneri di cui alla nuova formulazione dell'emendamento Mancini 2.15 siano legati all'assunzione di una sola persona presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Paolo TRANCASSINI (FdI) osserva che ancora una volta nel decreto vengono inserite norme che nulla hanno a che vedere con i veri problemi delle persone che vengono ignorati per aprire corsie preferenziali nelle assunzioni presso i ministeri. Aggiunge che il testo è alquanto vago in merito alla tipologia di esperienza richiesta che andrebbe invece chiarita. Richiamando l'attenzione dei deputati del gruppo M5S in merito al contenuto della proposta di nuova formulazione, invita a non votare un emendamento che, costituendo un'evidente «marchetta», dovrebbe suscitare vergogna di fronte a tanti cittadini ancora in attesa della cassa integrazione.

Claudio MANCINI (PD), illustrando l'emendamento a propria firma 2.15, sottolinea che esso non dispone assunzioni indiscriminate, ma semplicemente una dotazione minima di personale a supporto di un organo tecnico quale la Ragioneria generale dello Stato, per l'assunzione non di una persona ma di un nucleo di esperti, con l'obiettivo di velocizzare la programmazione degli investimenti.

Andrea MANDELLI (FI), associandosi alle considerazioni del collega Trancassini, esprime perplessità sull'emendamento in esame, che a suo avviso contribuirà a incrementare la pletera di esperti, già fin troppo nutrita, reclutata da questo Governo. Peraltro, a suo avviso, il contributo offerto da questi consulenti si è rilevato del tutto inefficace rispetto ai problemi del Paese. Auspicando un supplemento di riflessione, propone di accantonare l'emendamento.

Massimo GARAVAGLIA (LEGA) esprime altresì riserve sulla disposizione in esame, rilevando che le risorse finanziarie previste non consentiranno di attrezzare adeguatamente l'organico della Ragioneria generale dello Stato.

Fabio RAMPELLI (FdI), associandosi alle perplessità dei suoi colleghi, ritiene l'emendamento incomprensibile da parte dei cittadini e dunque invotabile. Rileva, altresì, che uno strumento indispensabile per velocizzare le procedure burocratiche è costituito innanzitutto dall'attività di delegificazione, nonché dal miglioramento della qualità legislativa. Sottolinea, quindi, che l'attuale

riformulazione mira semplicemente ad incrementare le assunzioni presso il Ministero dell'economia e delle finanze, che si aggiungono a quelle già previste per il Ministero dello sviluppo economico.

Luigi MARATTIN (IV), relatore, precisando che l'emendamento in esame non prevede assunzioni indiscriminate nella pubblica amministrazione, evidenzia che esso mira a inserire nuove professionalità con competenze attualmente non presenti, a supporto della Ragioneria Generale, di professionalità nel campo dei partenariati pubblico-privato. Evidenziando che la norma implica un impegno minimo in termini di finanza pubblica, propone di ripristinare in parte la formulazione iniziale dell'emendamento Mancini 2.15, inserendo, dopo le parole «all'esito di una selezione», le seguenti: «comparativa mediante avviso pubblico tra persone di comprovata esperienza ed elevata professionalità da destinare al potenziamento dell'attività e delle strutture del dipartimento della Ragioneria generale dello Stato».

Claudio BORGHI, presidente, esprime apprezzamento per la proposta di ulteriore riformulazione avanzata dal relatore, che ripristina con maggiore chiarezza i requisiti richiesti agli esperti.

Claudio MANCINI (PD) accetta la proposta di ulteriore riformulazione predisposta dal relatore.

Paolo TRANCASSINI (FdI) propone di accantonare temporaneamente l'emendamento in esame ai fini di una più chiara e compiuta riformulazione del testo.

Claudio BORGHI, presidente, comunica che l'emendamento Mancini 2.15 si intende accantonato.

La Commissione respinge l'emendamento Murelli 2.2.

Stefania PRESTIGIACOMO (FI) ritira l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 2.013.

La Commissione approva gli identici articoli aggiuntivi Rizzo Nervo 3.01 e Mandelli 3.09 (vedi allegato 1).

Claudio BORGHI, presidente, avverte che è stato ritirato l'emendamento Schullian 4.16. Ricorda, altresì, che sono stati accantonati gli identici emendamenti Tartaglione 4.18 e Paolo Russo 4.19, nonché gli emendamenti Occhionero 4.9, Provenza 4.4, Toccalini 5.2, Saccani Jotti 5.14, Calabria 5.16, Tiramani 5.11, Lapia 5.7, Carnevali 5.18, Gemmato 5.13, Menga 5.9 e Carnevali 5.19.

Massimo GARAVAGLIA (LEGA), in qualità di cofirmatario dell'articolo aggiuntivo Boldi 5.06, accetta la proposta di riformulazione avanzata dal relatore.

Andrea MANDELLI (FI), ricordando di avere un ordine del giorno al decreto-legge «liquidità» nella medesima direzione e presentato un subemendamento ad un emendamento dei relatori di analogo contenuto, a nome del gruppo Forza Italia, sottoscrive l'articolo aggiuntivo Boldi 53.06, come riformulato.

Beatrice LORENZIN (PD), a nome del gruppo del Partito Democratico, sottoscrive l'articolo aggiuntivo Boldi 5.06, come riformulato, ricordando che sul tema era stato presentato anche l'articolo aggiuntivo Rizzo Nervo 3.02, non segnalato.

Leonardo DONNO (M5S), a nome del Gruppo MoVimento 5 Stelle, sottoscrive l'articolo aggiuntivo Boldi 5.06, come riformulato.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Boldi 5.06, nel testo riformulato (vedi allegato 1).

Claudio BORGHI, presidente, prende atto che la riformulazione proposta dai relatori dell'articolo aggiuntivo Trizzino 5.08 è stata accettata dai presentatori. Avverte che i gruppi del MoVimento 5 Stelle, del Partito Democratico, di Forza Italia, di Italia Viva e di Fratelli d'Italia, nonché i deputati Lupi, Tabacci e Comaroli sottoscrivono l'articolo aggiuntivo Trizzino 5.08, come riformulato.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Trizzino 5.08, come riformulato (vedi allegato 1).

Leonardo DONNO (M5S), a nome del gruppo del MoVimento 5 Stelle, sottoscrive l'emendamento Rossini 7.8.

Bruno TABACCI (MISTO-CD-RI+E) chiede chiarimenti ai relatori circa il parere favorevole sugli identici emendamenti Vitiello 7.1, Locatelli 7.3, D'Alessandro 7.4, Roberto Rossini 7.8, Varchi 7.17, Lollobrigida 7.19, De Menech 7.22, Carnevali 7.23, Benigni 7.24, Bologna 7.25, Lupi 7.26 e Zennaro 7.29.

Carmelo Massimo MISITI (M5S), relatore, precisa che per i dati reddituali già si conosce la situazione a livello aggregato.

Bruno TABACCI (MISTO-CD-RI+E) prende atto dei chiarimenti, ma ribadisce le proprie perplessità sulla motivazione.

Paolo RUSSO (FI), associandosi alle considerazioni del collega Tabacci, dopo avere richiamato il contenuto dell'articolo 7, ricorda che nell'ambito delle metodologie predittive il valore economico risulta di grande rilevanza e che si rischia di invalidare la metodologia non tenendone conto.

La sottosegretaria Laura CASTELLI, pur condividendo lo spirito delle considerazioni svolte dai deputati Paolo Russo e Tabacci, sottolinea che sugli identici emendamenti in esame il Governo si è rimesso alle valutazioni del Parlamento, ricordando che i dati sono comunque disponibili in altre banche dati.

Paolo RUSSO (FI) interviene nuovamente sugli identici emendamenti Vitiello 7.1, Locatelli 7.3, D'Alessandro 7.4, Roberto Rossini 7.8, Varchi 7.17, Lollobrigida 7.19, De Menech 7.22, Carnevali 7.23, Benigni 7.24, Bologna 7.25, Lupi 7.26 e Zennaro 7.29, volti a sopprimere il riferimento ai dati reddituali dell'assistito e del suo nucleo familiare nell'ambito della elaborazione delle metodologie predittive dell'evoluzione del fabbisogno della salute della popolazione. In particolare ritiene che la mancata previsione di tali dati sia sbagliata in quanto priva della possibilità di elaborare gli indici di deprivazione economica fondamentali per la previsione dei fabbisogni di salute e l'allocazione delle necessarie risorse. Teme invece che i presentatori di tali proposte emendative siano stati erroneamente guidati dalla preoccupazione di garantire la tutela della privacy dei cittadini.

Bruno TABACCI (MISTO-CD-RI+E), condividendo le affermazioni del collega Paolo Russo, ritiene che se i colleghi presentatori delle proposte emendative fossero stati guidati dalla

preoccupazione di tutelare la privacy dei cittadini, avrebbero dovuto chiedere la soppressione anche del riferimento ai dati personali relativi alla salute degli assistiti. Auspica pertanto che gli emendamenti siano respinti in quanto il loro accoglimento renderebbe difficile l'applicazione della norma.

Claudio BORGHI, presidente, prendendo atto dell'importanza della questione sollevata dai colleghi Paolo Russo e Tabacci, sottolinea tuttavia che le proposte emendative sono sostenute da un ampio schieramento di forze politiche, di maggioranza e di opposizione.

La Commissione approva gli identici emendamenti Vitiello 7.1, Locatelli 7.3, D'Alessandro 7.4, Roberto Rossini 7.8, Varchi 7.17, Lollobrigida 7.19, De Menech 7.22, Carnevali 7.23, Benigni 7.24, Bologna 7.25, Lupi 7.26 e Zennaro 7.29 (vedi allegato 1).

Claudio BORGHI, presidente, avverte che la Commissione passerà all'esame dell'ulteriore nuova formulazione dell'emendamento Mancini 2.15 (vedi allegato 1).

Paolo TRANCASSINI (FdI), intervenendo sulla ulteriore nuova formulazione dell'emendamento Mancini 2.15, ritiene che, pur se migliorato nel testo grazie all'insistenza del gruppo di Fratelli d'Italia, con la previsione di una selezione mediante avviso pubblico, l'emendamento rimanga non condivisibile per la mancata specificazione dei campi nei quali gli esperti individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze debbano avere comprovata esperienza ed elevata professionalità. Propone, pertanto, di accantonare nuovamente tale proposta in vista di una sua ulteriore formulazione.

Claudio BORGHI, presidente, prende atto che i relatori non ritengono di poter accogliere la proposta del deputato Trancassini.

La Commissione approva l'emendamento Mancini 2.15, come da ultimo riformulato (vedi allegato 1).

Claudio BORGHI, presidente, avverte che la Commissione passerà all'esame degli identici emendamenti Trizzino 8.1, Gemmato 8.2 e Mandelli 8.3, nella nuova formulazione proposta dai relatori e accettata dai presentatori (vedi allegato 1).

Leonardo DONNO (M5S) sottoscrive a nome del gruppo del MoVimento 5 Stelle l'emendamento Trizzino 8.1, come riformulato.

Beatrice LORENZIN (PD) sottoscrive a nome del gruppo Partito Democratico l'emendamento Trizzino 8.1, come riformulato.

Andrea MANDELLI (FI), intervenendo sul suo emendamento 8.3, sottolinea che l'emendamento è volto a facilitare la cura dei pazienti affetti da COVID-19 cronici ma stabilizzati, non costringendoli a recarsi in ospedale a ritirare i farmaci. Esprime tuttavia perplessità sulla mancata previsione del relativo obbligo a carico delle regioni a provvedere e si augura un ripensamento sul punto dei relatori e del Governo.

Claudio BORGHI, presidente, avverte che la nuova formulazione dell'emendamento Trizzino 8.1 è stata sottoscritta anche dal deputato Tabacci e dai deputati del gruppo Italia Viva.

La Commissione approva gli identici emendamenti Trizzino 8.1, Gemmato 8.2 e Mandelli 8.3, come riformulati (vedi allegato 1).

Silvia FREGOLENT (IV) sottoscrive l'emendamento De Filippo 8.4 e ne accetta la riformulazione.

La Commissione approva l'emendamento De Filippo 8.4, come riformulato (vedi allegato 1).

Beatrice LORENZIN (PD) sottoscrive l'emendamento Carnevali 10.14 e ne accetta la riformulazione.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Carnevali 10.14, come riformulato (vedi allegato 1), respinge l'articolo aggiuntivo Fusacchia 11.03 e approva l'emendamento D'Ettore 13.5 (vedi allegato 1).

Paolo TRANCASSINI (FdI), intervenendo sul suo articolo aggiuntivo 14.05, esprime il suo rammarico per il parere contrario espresso dai relatori e dal Governo su una proposta di buon senso volta ad aiutare la ricostruzione privata dei comuni del Centro Italia colpiti dal sisma del 2016. In particolare, la sua proposta è volta a sostituire il documento di conformità edilizia e urbanistica, in molti casi di difficile, se non impossibile, reperimento, con il documento di consistenza edilizia, che permetterebbe la ricostruzione dell'immobile distrutto dal terremoto così com'era. Tale facilitazione è stata richiesta persino dal commissario al sisma, Legnini, esponente di spicco del Partito Democratico, che ha definito il documento di conformità urbanistica un ostacolo alla ricostruzione privata. Per tale motivo chiede che il Governo e i relatori spieghino i motivi tecnici alla base del loro parere contrario.

Bruno TABACCI (MISTO-CD-RI-+E) chiede al collega Trancassini di chiarire se l'eventuale previsione del certificato di consistenza edilizia possa facilitare la sanatoria di abusi edilizi preesistenti.

Paolo TRANCASSINI (FdI) assicura il collega Tabacci che il certificato di consistenza edilizia non avrebbe alcuna possibilità di coprire abusi edilizi nei territori colpiti dal terremoto del 2016, dal momento che nei centri storici quale quello di Leonessa ed Amatrice, i cambi di destinazione d'uso degli immobili risalivano al remoto passato. Al contrario, ricorda che con la normativa approvata per la ricostruzione successiva al terremoto di Ischia ha, di fatto, consentito la riapertura del condono approvato nel 1987.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Trancassini 14.05.

Claudio BORGHI, presidente, avverte che l'articolo aggiuntivo Fassina 17.01 è stato sottoscritto da tutti i commissari dei gruppi MoVimento 5 Stelle e Partito Democratico e dal deputato Tabacci.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Fassina 17.01 (vedi allegato 1).

Claudio BORGHI, presidente, avverte che i presentatori hanno accettato la riformulazione dell'articolo aggiuntivo Boldrini 18.01 e che questo è stato sottoscritto da tutti i commissari dei gruppi MoVimento 5 Stelle, Partito Democratico e Italia Viva.

La Commissione approva l'articolo aggiuntivo Boldrini 18.01, nel testo riformulato (vedi allegato 1).

Claudio BORGHI, presidente, avverte che l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Boldrini 18.01, nel testo riformulato, assorbe l'articolo aggiuntivo Ascari 220.02. Comunica, altresì, che i presentatori hanno accettato la riformulazione dell'emendamento Pagani 19.7.

La Commissione approva l'emendamento Pagani 19.7, nel testo riformulato (vedi allegato 1).

Luigi MARATTIN (IV), relatore, considerato che con l'ultima votazione si è concluso l'esame delle proposte emendative riferite al Titolo I del provvedimento, ad eccezione di quelle ancora accantonate, propone di interrompere i lavori della Commissione per riprenderli nella seduta già convocata per la giornata di domani.

Claudio BORGHI, presidente, non essendovi obiezioni, rinvia il seguito dell'esame alla seduta già convocata per la giornata di domani.